

Rapporto annuale di esecuzione 2010

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Regione Emilia-Romagna

Rapporto annuale di esecuzione 2010

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007 > 2013

Nota introduttiva	6
1. Identificazione del Programma Operativo	9
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo	11
2.1. Risultati e analisi dei progressi	11
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	11
2.1.2. Informazioni finanziarie	11
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	13
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	18
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	20
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti	20
2.1.7. Analisi qualitativa	25
2.1.7.1. Dati di attuazione	26
2.1.7.2. Analisi delle policy	28
2.1.7.3. Buona pratica: la lotta alla tratta: un esempio di intervento integrato	35
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	37
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	38
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	40
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	41
2.6. Complementarità con altri strumenti	41
2.7. Modalità di sorveglianza	43
3. Attuazione in base alle priorità	47
3.1. Asse I - Adattabilità	47
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	47
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	53
3.2. Asse II - Occupabilità	54
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	54
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	57
3.3. Asse III - Inclusione sociale	57
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	60

3.4.	Asse IV - Capitale umano	60
3.4.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	60
3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	67
3.5.	Asse V - Transnazionalità ed interregionalità	68
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	68
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	75
3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica	75
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	75
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	75
4.	Coerenza e concentrazione	77
5.	Assistenza tecnica	81
6.	Informazione e pubblicità	83
6.1.	Piano di comunicazione PO FSE 2007/2013	83
6.1.1.	Obiettivi	83
6.1.2.	Destinatari	84
6.1.3.	Strategia	84
6.2.	Attuazione del piano di Comunicazione	85
6.2.1.	Attività realizzate nel corso del 2010	85
6.2.2.	Attività realizzate nel periodo 2007/2010	86
6.3.	Primi risultati	90
6.3.1.	Rilevazione fisica	90
6.3.2.	Elementi qualitativi	94
6.3.3.	Conclusioni e indicazioni per il futuro	96
7.	Allegati	99

Nella cornice programmatica costituita dal POR FSE “Competitività regionale ed Occupazione” 2007-2013, dalle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010” (Delibera Assemblea Legislativa n. 117/2007), dall’“Accordo tra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro” (Delibera della Giunta Regionale n. 680/2007 e n. 1783/2009) e relative Intese, la Regione Emilia-Romagna e gli Organismi Intermedi (OI) hanno proseguito le rispettive programmazioni su tutti gli Assi prioritari di intervento utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2010 ha continuato a essere centrale per la Regione Emilia-Romagna la programmazione finalizzata a contrastare la crisi economica, attraverso la prosecuzione degli interventi di cui al “Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale” (Delibera di Giunta Regionale n. 1124 del 27 luglio 2009).

Il 2010 è stato anche l’anno in cui la Regione ha avviato le riflessioni per l’impostazione delle strategie 2011/2013 nell’ambito delle nuove “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro”, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 07.03.2011 e con Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 29.03.2011.

Tali linee di indirizzo, partendo da un contesto caratterizzato da difficoltà derivanti dalla crisi, hanno definito le linee strategiche in materia di formazione, lavoro, innovazione, inclusione sociale, ricerca, considerando anche gli orientamenti definiti da Europa 2020.

Dalla fine del 2010 è stata molto forte l’attenzione posta al riordino del sistema di istruzione e formazione con la definizione del disegno regionale e l’avvio delle procedure necessarie per la sperimentazione dell’lefp, declinata attraverso i seguenti atti:

- Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all’accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010 - Delibera di GR n. 1776 del 22/11/2010;
- Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l’attuazione dell’offerta dei percorsi triennali di IEFP - Delibera di GR n. 2049 del 20/12/2010;
- Integrazione alla Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 183/2008 recante: “Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2009/10 - 2010/11 e 2011/12” (Proposta della Giunta regionale in data 3 dicembre 2010, n. 1867-Deliberazione Assembleare Progr. n. 30 del 6/12/2010).

Al 31.12.2010 la Regione Emilia-Romagna ha approvato 25.067 operazioni per un valore di impegno di 504,7 milioni di Euro; le spese dell’Amministrazione ammontano ad oltre 302,4 milioni di Euro, mentre le spese effettive sostenute dai beneficiari sono più di 271 milioni di Euro.

Prioritario a livello sia di impegni sia di operazioni è l’Asse II - Occupabilità seguito dall’Asse I - Adattabilità. I destinatari avviati sono in totale 144.865 di cui oltre il 45% donne.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha fatto fronte nel 2010 a specifici adempimenti, di seguito sintetizzati, che saranno successivamente approfonditi all'interno del Rapporto di Esecuzione:

- in data 24.06.2010 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009; sono state date informative sulle misure in corso di contrasto alla crisi in atto, sull'aggiornamento del programma e sul superamento del limite minimo di spesa per evitare il disimpegno automatico delle risorse (regola n+2), nonché sui temi della valutazione, della comunicazione, della sinergia POR-PON. In tale seduta è stato anche presentato e approvato il Rapporto Finale di Esecuzione relativo alla programmazione 2000/2006.
- la Regione per tutto il 2010 ha operato nell'ambito delle regole e procedure definite all'interno del proprio sistema di gestione e controllo (SGC), che ricordiamo è stato approvato con comunicazione della CE prot. n. 006086 del 14.04.2009. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.7;
- la Regione ha avviato a partire dalla fine del 2009 un processo di aggiornamento delle proprie norme di attuazione del sistema regionale e provinciale delle politiche attive del lavoro (di cui alla DGR n. 140/2008), al fine di adeguarle alle modifiche normative in atto, che sono state approvate con DGR n. 105 del 01.02.2010. Sono stati altresì formalizzati specifici atti di attuazione del "Piano delle politiche attive per attraversare la crisi" trattati al punto 2.7. A seguito dell'introduzione del Regolamento (CE) 396/2009, e nell'intento di dare corso alle finalità di semplificazione ivi espresse dal legislatore comunitario, nel corso dei primi mesi dell'anno 2010 si è profuso un deciso sforzo di elaborazione e studio per l'introduzione delle due innovative forme di costi ammissibili ivi previste, e segnatamente le "somme forfettarie" e i "costi fissi basati su tabelle standard di costi unitari". La positiva esperienza già maturata in merito alla fattispecie di forfetizzazione dei costi indiretti come definita dal Regolamento (CE) 1081/2006 e recepita da questa Amministrazione con la Deliberazione n. 1646 del 2 novembre 2009, e la fondamentale guida tecnica fornita dal Documento della Commissione Europea COCOF/09/0025/04 del 28/01/2010, hanno impresso la necessaria convinzione per il notevole lavoro di studio e di prima implementazione delle nuove semplificazioni che ha impegnato praticamente tutto l'anno 2010. Con la Delibera di GR n. 1119 del 26/07/2010 questa Amministrazione ha approvato lo studio sulla forfetizzazione di cui ai precedenti paragrafi a valere per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani, ed ha formalizzato i costi unitari standard e le modalità di finanziamento da utilizzarsi ai fini della prima sperimentazione da attuarsi per i progetti biennali per il biennio 2010/2012. Immediatamente prima dell'avvio dei primi progetti sperimentali è stata inoltre predisposta la Delibera di GR n. 1428 del 27/09/10 che ha inteso integrare le disposizioni contenute nelle Delibere di GR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. con riferimento alla regolamentazione per la realizzazione e per il controllo delle attività finanziate a costi standard, aggiornando quindi di fatto le piste di controllo relative alla sperimentazione in avvio. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.3;
- sempre contestualmente alla ridefinizione dell'assetto normativo e procedurale, si è adeguato il sistema informativo regionale, entrato a regime dal 2009, che è attualmente operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai nuovi regolamenti comunitari.

Programma Operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Emilia-Romagna

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0002

Titolo del programma: Programma Operativo Regione Emilia-Romagna

Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2010

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione

da parte del Comitato di Sorveglianza: 16.06.2011

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 “Indicatori di risultato”, mentre per gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo si rimanda al capitolo 3 del presente rapporto. Si segnala che gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2010.

Si evidenzia come, nonostante i valori siano ancora relativamente bassi a fronte di un numero di operazioni concluse ancora limitato, si stanno progressivamente incrementando rispetto agli scorsi anni.

In riferimento agli indicatori di efficacia occupazionale, si precisa che, come previsto dal sistema di accreditamento, è stata avviata la rilevazione degli esiti da parte degli enti accreditati, che vengono svolte a partire da 12 mesi dal termine dei corsi.

Dalle prime rilevazioni emerge che il tasso di efficacia occupazionale (inteso come persone che trovano lavoro a 12 mesi dal termine del percorso) è pari al 63%; se consideriamo coloro che o trovano lavoro oppure svolgono comunque un altro percorso formativo coerente il dato si assesta al 71,9%.

A partire dal prossimo Rapporto annuale di esecuzione sarà possibile elaborare i dati di efficacia occupazionale per ciascun obiettivo specifico, definendo nel dettaglio anche le caratteristiche dei destinatari, come richiesto.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante la Regione Emilia-Romagna ha proseguito nel processo di accelerazione della programmazione, avviato nel corso del 2008, assestando i valori di impegno su risultati in linea con la media del primo triennio di programmazione; infatti al 31.12.2010 gli impegni ammontano a 504.658.096,86 Euro pari al 62,6% del programmato totale del POR (al 31.12.2009 la capacità di impegno si assestava al 42%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano ad oltre 271 milioni di Euro determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 33,6% (al 31.12.2009 il risultato era del 18,6%).

Come per gli anni precedenti, anche al 31.12.2010 l'Asse che mostra la migliore performance come impegni e spesa è l'Asse II - Occupabilità, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale rispetto al programmato del POR FSE.

Segue in termini di valore assoluto degli impegni l'Asse Adattabilità (136,3 milioni di Euro) e l'Asse Inclusione sociale (49,4 milioni di Euro).

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	165.330.474,00	136.335.130,78	58.565.020,08	32.689.202,35
Asse II - Occupabilità	377.437.373,00	250.986.633,08	149.474.320,95	113.099.107,44
Asse III - Inclusione sociale	96.778.814,00	49.487.491,52	29.770.239,33	21.832.983,87
Asse IV - Capitale umano	120.973.517,00	45.172.162,48	24.028.882,14	16.392.321,03
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.129.802,00	7.826.185,00	1.180.397,00	1.449.297,00
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	14.850.494,00	8.028.586,95	5.743.765,32
TOTALE	806.490.114,00	504.658.096,86	271.047.446,45	191.206.677,01

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Assi di intervento	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	82,5%	35,4%	19,8%
Asse II - Occupabilità	66,5%	39,6%	30,0%
Asse III - Inclusione sociale	51,1%	30,8%	22,6%
Asse IV - Capitale umano	37,3%	19,9%	13,6%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	48,5%	7,3%	9,0%
Asse VI - Assistenza tecnica	49,8%	26,9%	19,2%
TOTALE	62,6%	33,6%	23,7%

Al 31.12.2010 le erogazioni dell'Amministrazione (comprensiva degli anticipi) sono oltre 302,4 milioni di Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sulla quota FSE ammontano a 77.832.868,73 Euro.

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	58.565.020,08	58.565.020,08	63.990.260,79	13.681.412,05
Asse II - Occupabilità	149.474.320,95	149.474.320,95	166.886.932,33	43.623.747,51
Asse III - Inclusione sociale	29.770.239,33	29.770.239,33	33.224.425,36	9.279.139,03
Asse IV - Capitale umano	24.028.882,14	24.028.882,14	29.036.929,87	7.572.729,25
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.180.397,00	1.180.397,00	1.180.397,00	877.022,42
Asse VI - Assistenza tecnica	8.028.586,95	8.028.586,95	8.103.585,21	2.798.818,47
TOTALE	271.047.446,45	271.047.446,45	302.422.530,56	77.832.868,73

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

A differenza delle annualità precedenti, in cui era indicato il valore della spesa, le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006.

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di impegni è la 66, relativa prioritariamente all'Asse II - Occupabilità.

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	17.154.325,62	46.754.771,38
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	3.899.802,15	10.629.060,11
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	28.979.398,05	78.984.459,13
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	10.013.072,10	27.291.011,44
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	77.927.241,87	212.393.681,84
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	3.219.125,54	8.773.849,92
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	278.116,33	758.016,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	775.778,25	2.114.413,34
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	18.110.180,89	49.359.991,52
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	3.895.008,57	10.615.995,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	16.151.360,84	44.021.152,48
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	4.113.860,38	11.212.484,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	641.785,15	1.749.210,00
TOTALE	185.159.055,74	504.658.096,86

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	185.159.055,74	504.658.096,86
TOTALE	185.159.055,74	504.658.096,86

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	185.159.055,74	504.658.096,86
TOTALE	185.159.055,74	504.658.096,86

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	185.159.055,74	504.658.096,86
TOTALE	185.159.055,74	504.658.096,86

Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itd5 Emilia-Romagna	185.159.055,74	504.658.096,86

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	17.154.325,62	46.754.771,38
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	3.899.802,15	10.629.060,11
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	28.979.398,05	78.984.459,13
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	10.013.072,10	27.291.011,44
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	77.927.241,87	212.393.681,84
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	3.219.125,54	8.773.849,92
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	278.116,33	758.016,70
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	775.778,25	2.114.413,34

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	18.110.180,89	49.359.991,52
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	3.895.008,57	10.615.995,00
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	16.151.360,84	44.021.152,48
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	4.113.860,38	11.212.484,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	641.785,15	1.749.210,00
TOTALE					185.159.055,74	504.658.096,86

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 saranno presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2010 i destinatari avviati sono 144.865 (al 31.12.2009 si attestavano a 86.113), che rappresentano oltre il 68% degli approvati; gli allievi che hanno già portato a termine gli interventi alla data del 31.12.2010 sono 100.786 pari al 70% degli avviati (lo scorso anno il rapporto era del 52%).

Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 45,5% quindi leggermente superiore al dato dello scorso anno del 44,6%;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati rappresentano la categoria maggioritaria, con una percentuale superiore a quella del 2009 (65,3% contro il 57,3% dei destinatari avviati al 2009), seguiti dai disoccupati che diminuiscono passando dal 25% a quasi il 15%;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti da 25 a 55 anni con il 71% circa; i destinatari over 55 sono aumentati dal 4 al 4,8% proseguendo il trend di crescita registrato progressivamente in questi anni;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai migranti (23% circa), seguita dalle persone disabili con oltre il 20%;
- il 45% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; quasi il 41% un'istruzione secondaria superiore mentre solo il 14% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria (in diminuzione di un punto rispetto allo scorso anno).

Partecipanti totali

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Approvati	11.775	53.621	69.038	78.704	213.138
Avviati (in entrata)	9.392	41.503	35.218	58.752	144.865
Al Termine (in uscita)		15.364	29.736	55.474	100.574

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Maschi	5.831	22.360	19.526	31.297	79.014
Femmine	3.561	19.143	15.692	27.455	65.851
TOTALE	9.392	41.503	35.218	58.752	144.865

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Attivi	725	25.660	22.990	45.195	94.570
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>209</i>	<i>6.507</i>	<i>5.598</i>	<i>6.454</i>	<i>18.768</i>
Disoccupati	3.000	10.479	8.077	8.687	30.243
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	<i>1.112</i>	<i>2.861</i>	<i>2.472</i>	<i>3.095</i>	<i>9.540</i>
Persone inattive	5.667	5.364	4.151	4.870	20.052
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	<i>5.667</i>	<i>5.364</i>	<i>4.151</i>	<i>4.870</i>	<i>20.052</i>
TOTALE	9.392	41.503	35.218	58.752	144.865

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Giovani (15-24 anni)	7.425	10.513	7.884	9.587	35.409
Adulti (25-54 anni)	1.860	29.317	25.609	45.667	102.453
Anziani (55-64 anni)	107	1.673	1.725	3.498	7.003
TOTALE	9.392	41.503	35.218	58.752	144.865

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Minoranze		58	61	10	129
Migranti	554	2.474	1.241	1.162	5.431
<i>di cui ROM/Sinti/camminanti</i>				<i>76</i>	<i>76</i>
Persone disabili	625	1.682	1.425	1.179	4.911
Altri soggetti svantaggiati	382	7.487	2.604	2.111	12.584
TOTALE	1.561	11.701	5.331	4.462	23.055

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	8.173	15.913	14.072	27.125	65.283
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	709	18.508	15.898	23.676	58.791
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	6	10			16
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	504	7.072	5.248	7.951	20.775
TOTALE	9.392	41.503	35.218	58.752	144.865

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2010 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2010
	Regione Emilia-Romagna	Persone, incentivi alle persone per la formazione	16.290	46.513.425,00	28,13%
		Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	21	2.240.996,47	1,36%
		Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	19.500,00	0,01%
1	Regione Emilia-Romagna Totale		16.312	48.773.921,47	29,49%
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	11	7.401.740,00	4,48%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	15	899.089,50	0,54%
		Persone, formazione per occupati	14	651.566,01	0,39%
		Persone, Formazione superiore	12	560.000,00	0,34%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	316.000,00	0,19%
		Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	294.000,00	0,18%
		Persone, Formazione post-qualifica	4	162.680,00	0,10%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	4	72.791,00	0,04%
		Persone, formazione permanente	2	62.580,00	0,04%
		Attività diffuse (57-c)	2	39.500,00	0,02%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	15.000,00	0,01%
2	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale Totale		68	10.474.946,51	6,33%
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	11	4.413.502,00	2,67%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	8	388.101,00	0,23%
		Persone, formazione per occupati	2	123.672,00	0,07%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	50.780,00	0,03%
		Persone, Formazione superiore	1	47.020,00	0,03%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	35.000,00	0,02%
		Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	28.440,00	0,02%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	14.000,00	0,01%
3	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA Totale		27	5.100.515,00	3,08%
	Opera Madonna del Lavoro	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	4.398.120,00	2,66%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	1	67.740,00	0,04%
4	Opera Madonna del Lavoro Totale		7	4.465.860,00	2,70%
	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	10	3.771.025,00	2,28%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	3	225.155,00	0,14%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	23.400,00	0,01%
5	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa Totale		14	4.019.580,00	2,43%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2010
	IAL CISL Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	3.367.000,00	2,04%
		Persone, formazione per occupati	4	94.125,00	0,06%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	78.700,00	0,05%
		Persone, formazione permanente	2	72.200,00	0,04%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	50.300,00	0,03%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	1	34.000,00	0,02%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	26.577,43	0,02%
6	IAL CISL Emilia-Romagna Totale		17	3.722.902,43	2,25%
	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	2.252.480,00	1,36%
		Persone, formazione per occupati	39	1.112.147,38	0,67%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	207.141,00	0,13%
		Persone, Formazione superiore	4	124.005,00	0,07%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	10.852,80	0,01%
7	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Totale		53	3.706.626,18	2,24%
	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	10	3.445.998,00	2,08%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	92.500,00	0,06%
		Persone, Formazione post-qualifica	1	51.000,00	0,03%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	23.400,00	0,01%
		Persone, formazione per occupati	3	21.900,00	0,01%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	21.780,00	0,01%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	13.330,00	0,01%
8	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Totale		19	3.669.908,00	2,22%
	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	3.204.162,00	1,94%
		Persone, formazione per occupati	6	151.061,96	0,09%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	3	127.265,00	0,08%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	10.670,00	0,01%
9	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Totale		16	3.493.158,96	2,11%
	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	2.558.000,00	1,55%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	172.520,00	0,10%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	77.950,00	0,05%
		Persone, Formazione superiore	1	53.200,00	0,03%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	44.000,00	0,03%
		Persone, formazione per occupati	2	36.000,00	0,02%
		Persone, formazione permanente	1	13.440,00	0,01%
10	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Totale		18	2.955.110,00	1,79%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2010
	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale	Persone, Formazione iniziale per adulti	23	916.025,11	0,55%
		Persone, Formazione superiore	12	738.264,00	0,45%
		Persone, formazione per occupati	28	711.678,38	0,43%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	157.000,00	0,09%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	132.555,00	0,08%
		Persone, formazione permanente	3	69.680,00	0,04%
		Attività diffuse (57-c)	4	61.112,00	0,04%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	59.500,00	0,04%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	810,00	0,00%
11	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale Totale		76	2.846.624,49	1,72%
	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	1.441.080,00	0,87%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	7	378.025,00	0,23%
		Persone, Formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1	320.000,00	0,19%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	281.703,00	0,17%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	159.137,00	0,10%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	144.531,09	0,09%
		Persone, Formazione superiore	1	47.600,00	0,03%
		Persone, formazione permanente	1	21.262,50	0,01%
		Persone, formazione per occupati	1	14.112,00	0,01%
12	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Totale		19	2.807.450,59	1,70%
	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	2.575.900,00	1,56%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	131.361,00	0,08%
13	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù Totale		8	2.707.261,00	1,64%
	En.A.I.P. Bologna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	2.446.959,00	1,48%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	1	50.066,00	0,03%
		Persone, Formazione superiore	1	47.670,00	0,03%
		Persone, formazione per occupati	2	13.740,00	0,01%
14	En.A.I.P. Bologna Totale		10	2.558.435,00	1,55%
	En.A.I.P. Parma	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	2.208.722,00	1,34%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	175.950,00	0,11%
		Persone, Formazione superiore	1	49.200,00	0,03%
		Persone, formazione per occupati	2	45.700,00	0,03%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	27.300,00	0,02%
15	En.A.I.P. Parma Totale		14	2.506.872,00	1,52%

N°	Ragione sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo pubblico	% rispetto impegni 2010
	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.681.472,00	1,02%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	389.500,00	0,24%
		Persone, Formazione superiore	5	153.500,00	0,09%
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	75.000,00	0,05%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	60.984,00	0,04%
		Persone, Formazione post-qualifica	1	21.800,00	0,01%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	7.335,00	0,00%
16	En.A.I.P. Forlì - Cesena Totale		18	2.389.591,00	1,44%
	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.968.648,00	1,19%
		Persone, formazione per occupati	6	176.166,40	0,11%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	158.000,00	0,10%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	1	48.960,00	0,03%
17	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Totale		10	2.351.774,40	1,42%
	Istituto Nazareno	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	2.343.000,00	1,42%
18	Istituto Nazareno Totale		2	2.343.000,00	1,42%
	ENGIM EMILIA-ROMAGNA	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	1.954.668,00	1,18%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	180.650,00	0,11%
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	21.780,00	0,01%
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	20.321,00	0,01%
19	ENGIM EMILIA-ROMAGNA Totale		12	2.177.419,00	1,32%
	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	Persone, formazione per occupati	54	1.047.056,64	0,63%
		Persone, Formazione superiore	14	589.398,00	0,36%
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	159.500,00	0,10%
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	93.600,00	0,06%
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	28.400,00	0,02%
	Attività diffuse (57-c)	4	24.600,00	0,01%	
20	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Totale		76	1.942.554,64	1,17%
TOTALE PRIMI 20 BENEFICIARI			16.796	115.013.510,67	69,55%

Appalti

	Ragione Sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico
1	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.A.	Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il Fondo Sociale Europeo	1.680.000,00
2	RTI Conform S.r.l. e FUTURA S.p.A.	Servizio di informazione ed accoglienza, anche attraverso modalità di teleinformazione, a supporto delle attività svolte dai centri per l'impiego della provincia di Bologna	1.611.120,00
3	Performer S.p.A.	Acquisizione dalla società Performer S.p.A. di Bologna, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. A) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm., dei servizi complementari a quelli affidati con D.D. n. 13354/08 e previsti nel contratto rep. n. 3877/08	950.000,00
4	RTI Deloitte Consulting S.p.A., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A. e Archidata S.r.l.	Acquisizione dal RTI tra Deloitte Consulting S.p.A., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A. e Archidata S.r.l. dei servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della regione Emilia-Romagna	948.000,00
5	RTI Workopp spa, Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali scs, Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero e Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale	Appalto per il servizio di accoglienza, informazione, consulenza orientativa, preselezione, accompagnamento al lavoro e raccordo con i servizi della formazione professionale della provincia di Reggio Emilia	778.607,44
TOTALE PRIMI 5 APPALTI			5.967.727,44

2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'ambito del POR FSE la Regione Emilia-Romagna ha previsto una struttura di governance con le Amministrazioni provinciali in qualità di OI, finalizzata a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente, attraverso tre livelli di programmazione:

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010": insieme delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, che individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche da perseguire da Regione ed Enti Locali;
- un "Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro", nel quale sono affermate le competenze di Regione e Amministrazioni Provinciali in tema di programmazione, che è stato formalizzato per l'anno 2010 con Delibera di Giunta Regionale n. 1783 dell'11 novembre 2009;
- intese tra la Regione e ciascuna Amministrazione Provinciale che traducono gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali.

Gli interventi sono stati programmati nel rispetto degli obiettivi di Lisbona e degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010) come stabiliti dalla decisione del Consiglio COM (2008) 869.

Nel corso del 2010 il complesso delle politiche attuate dalla Regione è stato indirizzato principalmente a prevenire e contrastare gli effetti della crisi economica al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, le capacità produttive e professionali, la competitività del sistema garantendone al contempo la sicurezza sociale, proseguendo negli interventi avviati nel 2009.

2.1.7.1. Dati di attuazione

Al 31.12.2010 sono stati emanati 306 bandi (di cui 230 al 31.12.2009). La Provincia di Bologna è l'OI con il maggior numero di bandi, seguita da Parma e Modena.

La programmazione ha riguardato tutti gli Assi del POR FSE 2007-2013; ricordiamo che gli Assi Capitale umano, Transnazionalità e interregionalità e Assistenza tecnica sono di esclusiva competenza regionale.

	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	REGIONE
Assi di intervento	63	25	13	30	32	27	20	23	18	55
I - Adattabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
II - Occupabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
III - Inclusione sociale	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
IV - Capitale umano										•
V - Transnazionalità e interregionalità										•
VI - Assistenza tecnica										•

Nell'analisi dei dati seguenti occorre tener presente che la maggior parte delle politiche attive per attraversare la crisi sono state attuate dalla Regione Emilia-Romagna attraverso lo strumento dell'assegno formativo; questo ha determinato un aumento molto rilevante del numero delle operazioni presenti all'interno dell'asse I - Adattabilità, in quanto, come previsto dal sistema di monitoraggio, ogni voucher è stato equiparato ad una operazione.

In termini fisici, a fronte di oltre 30.400 operazioni presentate sui vari Assi ne sono state approvate quasi il 74%. In termini finanziari l'approvato risulta invece il 69% del presentato.

L'Asse in cui è maggiore il tasso di operazioni approvate, sia in termini fisici che finanziari, al netto dell'Asse Assistenza tecnica, risulta essere l'Asse Adattabilità con il 92% di operazioni approvate rispetto alle presentate, anche a fronte della presenza di numerosità degli assegni formativi erogati come politica attiva all'interno della programmazione regionale anticrisi, come prima ricordato; segue l'Asse Inclusione sociale con una percentuale di operazioni approvate rispetto a quelle presentate pari a quasi il 69%.

Assi di intervento	Operazioni presentate		Operazioni approvate	
	nr. Operazioni	Importo presentato	nr. Operazioni	Importo impegnato
Asse I - Adattabilità	20.286	204.493.129,04	18.677	136.335.130,78
Asse II - Occupabilità	2.410	317.133.334,65	1.445	250.986.633,08
Asse III - Inclusione sociale	986	78.528.196,78	676	49.487.491,52
Asse IV - Capitale umano	586	85.675.791,07	260	45.172.162,48
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.053	28.473.683,00	1.338	7.826.185,00
Asse VI - Assistenza tecnica	20	14.850.494,00	20	14.850.494,00
TOTALE	30.341	729.154.628,54	22.416	504.658.096,86

Analizzando la distribuzione delle operazioni approvate per Asse si evidenzia la prevalenza delle operazioni approvate sull'Asse I Adattabilità (83% del totale delle operazioni), seguito dall'Asse II Occupabilità; a livello finanziario, invece, sono maggiori gli impegni sull'Asse Occupabilità (quasi il 50% del totale approvato) seguiti da quelli sull'Adattabilità (il 27%).

Seguono in termini finanziari gli Assi Inclusione sociale (quasi il 10,0%) e Capitale umano (9% circa). L'Asse Transnazionalità e interregionalità vede un elevato numero di operazioni che corrispondono agli assegni individuali assegnati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

Assi di intervento	nr. Operazioni approvate	Importo impegnato	% Operazioni sul totale	% impegnato sul totale
Asse I - Adattabilità	18.677	136.335.130,78	83,32%	27,02%
Asse II - Occupabilità	1.445	250.986.633,08	6,45%	49,73%
Asse III - Inclusione sociale	676	49.487.491,52	3,02%	9,81%
Asse IV - Capitale umano	260	45.172.162,48	1,16%	8,95%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.338	7.826.185,00	5,97%	1,55%
Asse VI - Assistenza tecnica	20	14.850.494,00	0,09%	2,94%
TOTALE	22.416	504.658.096,86	100,00%	100,00%

Al 31.12.2010 sono state avviate 18.571 operazioni su 22.416 approvate (oltre l'82%) mentre risultano terminate 10.370 operazioni (il 56% circa di quelle avviate).

Il valore più elevato di operazioni avviate rispetto a quelle approvate riguarda l'Asse IV Capitale umano (99,2%) seguito dall'Asse II Occupabilità (oltre il 98%).

Assi di intervento	Operazioni al 31/12/2010			
	Presentate	Approvate	Avviate	Terminate
Asse I - Adattabilità	20.286	18.677	15.244	7.795
Asse II - Occupabilità	2.410	1.445	1.418	1.030
Asse III - Inclusione sociale	986	676	641	472
Asse IV - Capitale umano	586	260	258	154
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.053	1.338	994	914
Asse VI - Assistenza tecnica	20	20	16	5
TOTALE	30.341	22.416	18.571	10.370

2.1.7.2. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Le attività programmate hanno posto attenzione verso le politiche di genere. In particolare sono stati promossi interventi:

- finalizzati alla stabilizzazione occupazionale con particolare attenzione alle donne;
- rivolti a donne impegnate in ruoli manageriali o imprenditoriali e finalizzati a sviluppare modalità di organizzazione e riorganizzazione del lavoro nell'ottica della conciliazione.

Nel corso del 2010 la Regione Emilia-Romagna ha proseguito l'esperienza dei voucher conciliativi a sostegno delle famiglie in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monoparentali) lavorano, e ove vi sono bimbi al di sotto dei tre anni, per la frequenza a nidi d'infanzia privati, di cui alla DGR n. 15 del 19.01.2009 "Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia".

L'obiettivo è quello di sostenere e potenziare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e la conciliazione tra tempi di cura e di lavoro per contenere il rischio per le donne di abbandonare o perdere il lavoro a seguito di una maternità, nell'ambito della priorità della Strategia Europea per l'Occupazione, che fissa al 33% il target di bimbi inseriti nei nidi per il 2010.

Sulla base delle valutazioni di quanto realizzato nella prima annualità, nel mese di ottobre si è poi proceduto ad approvare con DGR n. 1480 del 12.10.2009 l'Avviso per la presentazione delle candidature per l'anno educativo 2010/2011. La DGR n. 106 dell'1.2.2010 ha approvato 22 candidature con un numero di voucher assegnabili di 1.418, per un ammontare di risorse complessive di 5,4 milioni di Euro, di cui 3,7 di FSE.

In linea con gli orientamenti europei, tutte le Province hanno previsto all'interno degli Assi politiche trasversali volte a favorire l'integrazione della dimensione di genere. La programmazione provinciale ha incluso il principio di pari opportunità di accesso, permanenza e progressione nella carriera attraverso:

- linee strategiche generali e programmi provinciali, intese con la Regione, protocolli di intesa con diversi attori sociali per l'occupazione femminile;
- strategie di progettazione diversificate in grado di adattarsi a specifici target (flessibili, risposta su misura) ed indagare i temi del lavoro distinti per genere.

Si è puntato su alcuni temi fondamentali: la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura (vita-formazione-lavoro); la stabilizzazione della situazione occupazionale; l'accesso ad ambiti professionali e/o mansioni tecniche scientifiche tradizionalmente caratterizzate da segregazione di genere orizzontale (in questo caso formazione e sensibilizzazione); la promozione della cultura delle pari opportunità in azienda.

Nel corso del 2010 tutte le Province hanno prestato particolare attenzione alla partecipazione femminile attribuendo in primo luogo priorità di destinatari negli avvisi pubblici emanati. Sono state previste anche richieste mirate nella presentazione dei progetti:

- esplicitazione dell'impatto potenziale rispetto al genere o il grado di rispondenza agli obiettivi di genere nel caso di presentazione di progetti da parte di soggetti attuatori;
- modalità didattiche che promuovessero la conciliazione (flessibilità degli orari delle lezioni);
- moduli obbligatori sulle pari opportunità;
- quote significative di destinatarie donne;
- percorsi formativi finalizzati alla creazione di impresa e al lavoro autonomo femminile con riferimento a specifici settori (in particolare il settore sociale);
- percorsi formativi destinati a particolari categorie di donne: donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate (Asse Occupabilità); donne migranti con problematiche psico-relazionali, uscite dal circuito dello sfruttamento della prostituzione (Asse Inclusione sociale).

In alcuni casi si è ricorso alla programmazione di azioni specifiche all'interno degli Assi:

- Asse Adattabilità: percorsi per sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (attività per la valorizzazione del genere in azienda/aggiornamento di competenze professionalizzanti, percorsi di formazione e/o sensibilizzazione, percorsi di qualificazione di percorsi di cura). La provincia di Bologna ha anche finanziato nel 2010 - tramite appalto - l'intervento "Progettazione e attuazione di politiche attive, anche in una fase di crisi occupazionale, al mantenimento e alla valorizzazione della risorsa femminile nei diversi contesti produttivi";
- Asse Occupabilità: azioni formative a valere sull'obiettivo specifico f): migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Alla promozione delle pari opportunità la Sovvenzione Globale Spinner 2013 ha riservato una specifica azione pilota. Muovendo da un approccio di genere che tiene conto delle specificità femminili, tramite tale azione il Consorzio Spinner intende creare e sostenere un concreto collegamento tra mondo della conoscenza e sistema produttivo, per promuovere le competenze tecnico-scientifiche delle donne e trasformarle in motore di innovazione, imprenditorialità e sviluppo. L'iniziativa pilota è quindi finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera delle donne, sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata. Le metodologie attuative dell'iniziativa mirano sia ad aumentare il livello di partecipazione femminile alle altre azioni della Sovvenzione Globale che ad attuare attività specifiche riservate in via esclusiva all'universo femminile.

Nel 2010 hanno trovato spazio specifiche e innovative azioni di empowerment - a favore delle destinatarie selezionate - studiate appositamente nell'ottica di genere nonché un servizio di mentoring anch'esso rivolto esclusivamente all'universo femminile. In particolare sono stati pubblicati due bandi nell'ambito di tale azione, raggiungendo risultati quantitativi nettamente superiori alle aspettative iniziali. Infine, per sensibilizzare e indirizzare tutti gli operatori Spinner (rete territoriale, tutor e responsabili delle funzioni consortili) alle tematiche di genere è stato avviato un percorso formativo che ha avuto inizio nel luglio 2009 e che ha accompagnato tutto il percorso della Sovvenzione Globale.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La politica formativa 2010 è stata caratterizzata da una continuità di politiche tese all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro. La promozione dell'interculturalità rappresenta una leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale individuati dai documenti di programmazione provinciale. Anche nell'ambito del "Piano delle politiche attive per attraversare la crisi" sono stati previsti dalla Regione Emilia-Romagna specifiche unità formative di "Lingua italiana per stranieri", accessorie ai percorsi a qualifica, al fine di dare equo accesso ai percorsi ai destinatari stranieri.

In generale in ogni Provincia tutte le attività di formazione professionale presenti nel sistema formativo provinciale mantengono una forte attenzione all'accesso ai cittadini stranieri. Attenzione particolare è stata dedicata ai minori stranieri non accompagnati, per la loro presenza significativa e crescente. Nella programmazione si è tenuto anche conto dello sviluppo di partenariati locali con singole imprese, organizzazioni e associazioni di categoria al fine di favorire collaborazioni nell'individuazione dei fabbisogni formativi e nel raggiungimento degli obiettivi.

Trasversalmente sono state considerate prioritarie le iniziative formative destinate a soggetti migranti e finalizzate alla loro occupabilità. Sono state approvate e finanziate:

- Asse Adattabilità: attività formative (aggiornamento/miglioramento competenze tecnico professionali in particolari settori, sviluppo competenze linguistiche) per lavoratori stranieri ed in particolare donne e/o quelli a bassa scolarità, over 45 e precariamente occupati;
- Asse Occupabilità: attività formative per il (re)inserimento lavorativo degli immigrati in particolare donne in settori specifici (soprattutto trattamento e cura della persona);
- Asse Inclusione sociale: attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a immigrati in condizione di disagio e marginalità, tra cui donne che hanno subito violenza, donne in età giovanile e richiedenti asilo (con priorità ai moduli di alfabetizzazione).

In un'ottica di flessibilità degli interventi, diverse Province hanno inoltre attivato uno specifico servizio di mediazione culturale presso i Centri dell'Impiego in grado di affiancare al personale operatori specializzati per l'accompagnamento ai diversi servizi del centro stesso e del territorio.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

I bandi provinciali hanno previsto di rafforzare l'integrazione delle minoranze nel mondo del lavoro tramite:

- attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a richiedenti asilo politico e titolari di protezione sussidiaria;
- attività di accompagnamento e orientamento al lavoro, nonché attività di alfabetizzazione e di stage presso aziende per agevolare la collocazione lavorativa.

Gli interventi sono concentrati all'interno dell'Asse Inclusione sociale. All'interno delle attività rivolte all'integrazione delle minoranze si citano due interventi della provincia di Bologna destinati ai richiedenti asilo, che hanno previsto una rete progettuale composta da attori locali per un più efficace accompagnamento al lavoro.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La Regione nel dare attuazione al POR FSE ha mantenuto una elevata attenzione alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, prevedendo interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati. Tali interventi si concentrano in attività finalizzate:

- a promuovere l'occupazione di persone in condizioni di forte svantaggio, di persone in situazione di estrema povertà, nonché di soggetti disabili;
- a sostenere percorsi formativi e di accompagnamento rivolti a donne in condizioni di svantaggio per favorirne l'inclusione lavorativa.

Le Province hanno posto particolare impegno nei confronti delle politiche territoriali rivolte a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Le operazioni approvate dall'Asse Inclusione sociale sono tutte finalizzate in tal senso.

In questo ambito di intervento le azioni sono individuate e realizzate avendo innanzitutto a riferimento le indicazioni contenute nei Piani Sociali di Zona e nei diversi accordi territoriali in essere. In considerazione della complessità degli interventi rivolti a fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale, è stata inoltre ricercata la collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (i Servizi Sociali, le ASL, i SER.T, i Comuni del territorio provinciale, i Centri per l'Impiego e il mondo del volontariato e della cooperazione sociale): in questo modo si possono facilitare l'individuazione e la condivisione dei soggetti, il coordinamento degli interventi e la messa a punto di approcci individualizzati ed integrati così da rispondere in maniera flessibile ed efficace ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari.

Tra i destinatari prioritari di interventi di formazione e di orientamento troviamo i target dei disabili e dei minori; tali percorsi, integrati tra scuola, formazione, servizi sociosanitari e imprese, sono finalizzati a ricondurre i giovani in un contesto formativo e/o ad avvicinarli ai servizi maggiormente strutturati del Centro per l'Impiego e del territorio.

In particolare per i disabili l'obiettivo è stato quello di garantire una risposta alle esigenze di una fascia di persone che presenta gradi di autonomia e potenzialità diverse, e le attività hanno previsto metodologie didattiche e di inserimento in situazioni che hanno permesso all'utente un effettivo contatto con il mondo del lavoro (anche protetto) e una formazione specifica e professionalizzante pertinente allo stesso. L'inserimento lavorativo costituisce infatti uno strumento fondamentale per l'inclusione sociale delle persone in condizioni di marginalità ed è quindi necessario curare l'accrescimento delle competenze trasversali e professionalizzanti allo scopo di favorire l'inserimento e la stabilizzazione sul lavoro.

Le azioni programmate, rivolte ad una molteplicità di soggetti a rischio di esclusione (disabili fisici e psichici, minori in difficoltà, tossicodipendenti, soggetti appartenenti alle fasce delle nuove povertà e disoccupati) si sono concentrate in:

- formazione professionalizzante, per il raggiungimento di competenze specifiche riferite al Sistema Regionale delle Qualifiche, per inserimento/reinserimento professionale dei soggetti svantaggiati;
- tirocini formativi, work experiences e azioni di accompagnamento e tutoraggio al lavoro finalizzata all'inserimento o reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- attività di orientamento, formazione e accompagnamento delle persone con disabilità attraverso l'attivazione di servizi specifici presso i Centri per l'Impiego o appositi servizi territoriali della provincia (come il S.I.I.L. - Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo di Ravenna);
- percorsi di formazione individuali anche complessi per disabili finalizzati all'inserimento lavorativo, comprensivi di azioni rivolte alle imprese, per favorirne la capacità di inserimento e permanenza e/o il passaggio da cooperative sociali a imprese profit;
- percorsi integrati per giovani a rischio di dispersione scolastica o usciti dal sistema scolastico/formativo, seguiti dai Servizi territoriali, per i quali le attività di orientamento e di alternanza rappresentano una opportunità per la definizione di un proprio percorso formativo e, in prospettiva, lavorativo;
- percorsi integrati e individualizzati per l'inserimento lavorativo delle donne in situazione di svantaggio, con una particolare attenzione a donne immigrate e in età giovanile;
- percorsi di inserimento e reinserimento di persone in condizione di svantaggio rivolte prevalentemente a detenuti, migranti extracomunitari-nomadi, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, tossicodipendenti/ex tossicodipendenti, disabili;
- interventi di accompagnamento personalizzato e flessibile, e di orientamento rivolti a persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato né seguito corsi di formazione per almeno due anni, e persone che abbiano lasciato il lavoro per le difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare, persone di più di cinquant'anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo, persone disoccupate di lungo periodo.

Quasi tutti gli interventi formativi proposti prevedono attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono rivolti ad aree professionali che

offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo. Infine, per incentivare la frequenza alle attività espressamente rivolte a disoccupati in situazione di svantaggio, e in particolare della componente femminile, è stata prevista in alcuni casi un'indennità oraria di frequenza.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

In base alla definizione sopra citata, le principali attività programmate nel 2010 dalla Regione rientrano nelle attività attuate dal Consorzio Spinner, in quanto sviluppano modelli di trasferimento tecnologico, di ricerca e di innovazione.

Per le finalità stesse del programma Spinner 2013, l'innovatività è elemento distintivo delle metodologie attuative e connotazione d'obbligo dei progetti concretamente finanziati. I criteri per l'ammissione al programma Spinner 2013, chiaramente esposti nel bando, insistono sulle conoscenze e competenze professionali dei candidati e sulla coerenza tra obiettivi del progetto e agevolazioni richieste. Ai candidati è inoltre richiesto uno specifico approfondimento delle problematiche relative all'ambito tecnologico e al mercato in cui il progetto si colloca, e una esplicita connotazione di innovatività del progetto stesso nell'ambito del contesto sociale, produttivo ed economico della Regione. Il criterio di valutazione della innovatività del progetto ha fortemente contribuito alla selezione dei progetti finanziati.

A fronte di una incidenza media dei progetti ammessi sui progetti proposti pari al 58,7%, l'incidenza per i progetti cui è stata riconosciuta una innovatività molto elevata (grado di giudizio 4) è pari al 95,6%; è del 73,9% quella per i progetti con innovatività alta (grado di giudizio 3) e solo del 10,9% quella per i progetti a bassa innovatività (grado di giudizio 2). Nessuno dei progetti assolutamente non innovativi (grado di giudizio 1) è stato ammesso ai benefici del programma, indipendentemente dalla valutazione conseguita sugli altri aspetti del progetto.

Nell'ambito dell'azione di "Creazione d'impresa", il panorama di proposte ammesse è assolutamente integrato con i connotati di specializzazione e di innovazione delle filiere

produttive tradizionali della regione (ortofrutticolo, ceramico, farmaceutico, automazione industriale); l'articolazione dei settori in cui i progetti si collocano e delle tecnologie che questi richiedono proietta direttamente i progetti di Spinner2013 nel quadro della attuale fase di ricerca nelle università e nelle sperimentazioni dei centri privati. I valori più elevati del grado d'innovatività riguardano principalmente l'invenzione di nuovi materiali nei settori di punta dell'industria manifatturiera emiliano-romagnola (meccanica e ceramica), e l'ottimizzazione dei risultati della produzione tramite l'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di lavorazione sia del settore manifatturiero che di quello agroalimentare.

Nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico sono chiaramente riconoscibili le specializzazioni produttive proprie dei distretti industriali della Regione: biomedicale (Mirandola), ceramica (Sassuolo), agro-alimentare (Parma), motoristica (Bologna), agricolo-meccanico (Cento) e, nelle altre filiere, il turismo (Rimini). Sono sistemi produttivi che la competitività internazionale sempre più obbliga a processi di profonda trasformazione, in cui il contributo delle università e dei centri di ricerca si muove in due direzioni prevalenti: il supporto di conoscenze e di sperimentazione nella realizzazione di nuovi prodotti e il contributo alla riorganizzazione allargata del processo produttivo.

Nella prima direzione si collocano ad esempio i numerosi progetti (49.4% dei 320 progetti di trasferimento tecnologico Spinner 2013 per un totale di 374 brevetti complessivamente attesi) in cui la brevettazione è tappa essenziale del percorso ipotizzato nel piano. Nella seconda direzione si collocano gli accordi tra imprese e centri di ricerca pubblici: una mappa delle connessioni in cui, aspetto specifico di una rete consolidata e organica di relazioni, la settorialità della domanda è prevalente rispetto alla sua territorialità.

In riferimento alle Amministrazioni Provinciali, la programmazione del 2010 ha previsto all'interno degli avvisi l'introduzione di elementi di innovatività da valutare prendendo in considerazione diversi aspetti: l'individuazione di innovazioni di tipo organizzativo/gestionale, nella modalità di analisi dei fabbisogni, nei modelli e nei processi di governance, le metodologie progettuali o didattiche, le modalità di selezione, valutazione e le personalizzazioni e i servizi aggiuntivi.

Le priorità attribuite negli avvisi pubblici emanati dalle Province per le azioni innovative hanno riguardato in particolare la capacità di fare rete tra i diversi soggetti che intervengono nell'analisi, progettazione e realizzazione degli interventi formativi, e la capacità di creare sinergie con altre risorse pubbliche e/o private anche nella individuazione/prefigurazione di possibili sbocchi occupazionali.

In alcuni casi le Province hanno attivato anche azioni specifiche:

- servizi di supporto alla programmazione e gestione degli interventi, in particolare per l'individuazione dei fabbisogni formativi e l'orientamento;
- azioni o singoli progetti per lo sviluppo dell'innovazione formativa o per la diffusione su tematiche innovative (ad esempio il settore energia);
- azioni per sviluppare il raccordo tra la formazione professionale e i Centri per l'Impiego, con particolare attenzione alle politiche attive attivate in ragione del perdurare della grave crisi occupazionale.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nel 2010 le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale, e che verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1., hanno riguardato:

- il progetto “Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione”;
- l’attuazione del protocollo d’intesa Italia-Romania sulla lotta alla tratta;
- la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale “Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”;
- l’adesione a diverse reti europee.

2.1.7.3. Buona pratica: la lotta alla tratta: un esempio di intervento integrato

La Regione Emilia-Romagna ha avviato già dagli anni ‘90 un intervento per aiutare le persone in uscita da esperienze di prostituzione. Successivamente l’intervento si è sempre più occupato delle persone vittime di tratta per sfruttamento sessuale.

Dal 1996 l’azione ha preso il nome di “Progetto Oltre la Strada”, un vero e proprio sistema integrato di azioni sociali e socio-sanitarie e per l’integrazione lavorativa, coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e attuato dagli Enti locali che ne sono i titolari, e gestito in alcuni casi attraverso l’azione di soggetti del Terzo settore in regime di convenzione.

Altri partner a sostegno della rete sono Prefetture, Questure e Forze dell’ordine.

La rete agisce sia con interventi di prevenzione sanitaria su strada, tramite Unità di Strada, con attenzione alle possibilità di intervento di primo contatto con soggetti vittime di sfruttamento e riduzione in schiavitù, sia con interventi di protezione delle vittime che decidono di liberarsi, fornendo alloggio e prima assistenza.

Per il finanziamento delle attività concorrono diverse risorse statali - risorse per interventi di protezione sociale ex art. 1 D.lgs 286/98 e per assistenza temporanea ex art. 13 L. 228/03 - e regionali.

La realizzazione di progetti di assistenza ai sensi dell’articolo 18 comporta lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Contatto e individuazione/emersione delle vittime;
- Sostegno che accompagni le vittime alla piena emersione della propria condizione;
- Protezione e assistenza (pronta accoglienza, accoglienza abitativa, assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie, assistenza nei rimpatri assistiti);
- Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, e corsi di formazione professionale);
- Attività mirate all’inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi ecc.).

L’integrazione con il Fondo Sociale Europeo è avvenuta già a partire dal 1996 per quanto riguarda l’inclusione lavorativa. Nella programmazione 2000 - 2006 gli interventi sono stati finanziati sugli Assi B (interventi rivolti alle fasce deboli della popolazione) ed E (interventi a sostegno delle pari opportunità di genere) del POR. Le attività erano volte non solo a favorire l’integrazione lavorativa ma anche ad adeguare ulteriormente le metodologie e gli strumenti della rete regionale, attraverso studi, ricerche e formazione per gli operatori della rete stessa.

La programmazione delle attività avviene in stretto raccordo con la Direzione generale Sanità e politiche sociali della Regione che, in qualità di coordinatrice del progetto, raccoglie

dai partner territoriali i fabbisogni formativi e concorda con la Direzione generale Cultura, formazione e lavoro, AdG FSE, la programmazione a livello regionale degli interventi di formazione e inserimento lavorativo.

Nella programmazione degli interventi si è puntato non solo ad attivare i percorsi formativi ma anche a sperimentare metodologie che potessero meglio rispondere ai bisogni specifici di questo particolare target di utenza.

I progetti finanziati hanno analizzato il tema dell'integrazione lavorativa, evidenziando, tra l'altro, la necessità di progettare per questi soggetti interventi di formazione diversi dall'offerta tradizionale.

Si è trattato infatti prevalentemente di interventi formativi individualizzati, creati sulla base delle specifiche condizioni, esigenze e aspettative delle singole donne.

Fondamentale si è rivelata la presenza di figure (operatori di strada, mediatori, tutor) che accompagnino le donne almeno nella fase iniziale dell'inserimento.

Tra gli strumenti adottati hanno avuto particolare efficacia:

- i laboratori di recupero motivazionale con l'obiettivo di favorire un cambiamento interiore profondo che comprenda un'accettazione incondizionata di sé, la ricerca della propria identità, una nuova modalità di porsi in relazione, una rinnovata capacità di offrire e ricevere fiducia;
- percorsi di transizione al lavoro tramite esperienze quali le borse lavoro, la formazione pratica in impresa e azioni di sostegno e accompagnamento per la creazione di auto-imprese e micro-imprenditorialità.

Le buone prassi di inserimento lavorativo, quindi, richiedono la creazione di realtà complesse e articolate che puntino sia alla sinergia dei soggetti del contesto locale che alla progettazione di interventi mirati e individualizzati.

Tra il 2000 e il 2006 con il FSE sono stati finanziate 6 attività a favore delle donne vittime di tratta, 5 di queste direttamente rivolte alle donne mentre con la prima è stato realizzato uno studio sulle attività e i percorsi di inserimento lavorativo da avviare. I finanziamenti complessivi sono stati di Euro 2.001.299,78.

Le donne che hanno partecipato a progetti di reinserimento lavorativo sono state 575.

Il valore aggiunto apportabile dal Fondo Sociale Europeo è legato alla possibilità di integrare i percorsi di protezione e di uscita dalla situazione di schiavismo con prospettive di integrazione sociale e occupazionale legate al dopo, quindi in un'ottica di superamento dell'emergenza e di definizione di un progetto di vita alternativo.

Nella nuova programmazione le attività sono proseguite con il finanziamento di due progetti, nel 2007 e 2009, per un importo complessivo di Euro 600.000. Il progetto Chance del 2007 si è concluso il 31/12/2009 e ha coinvolto 111 donne. Gli stage aziendali sono stati 73. Il progetto Chance 2009, che terminerà a giugno 2011, ha coinvolto 113 donne e 64 sono già inserite in stage e tirocini aziendali. Le donne che hanno partecipato ai progetti provengono prevalentemente da Nigeria (33%) e Romania (30%), l'età è prevalentemente compresa tra i 18-20 anni (20%) e i 21- 25 (36%).

Tra il 2001 e il 2009 sono quindi stati avviati 686 percorsi individuali. Gli stage e tirocini hanno portato a un inserimento lavorativo stabile, con una media annuale che va dal

67 al 90%. I settori prevalenti di inserimento sono quello dei servizi (27%), seguito da ristorazione (23%), lavori di cura (20%) e distribuzione (18%).

Anche nella programmazione di queste attività si è lavorato in stretta sinergia con la Direzione regionale Politiche sociali. L'integrazione si è realizzata anche nelle attività transnazionali che si sono sviluppate sul tema. In particolare la Regione ha sottoscritto il protocollo di collaborazione con la Romania per la lotta alla tratta e ha aderito alla rete Saviav che si occupa di rifugiati e di persone vittime di tratta. Le attività nelle reti transnazionali consentiranno, attraverso le visite di studio e il confronto tra operatori, di qualificare ulteriormente il sistema recependo le migliori pratiche realizzate dai partner e favorendo anche lo sviluppo di una co-progettazione delle attività. In particolare nell'ambito del protocollo con la Romania, attraverso il progetto Animanova finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali rumeno, si stanno realizzando scambi di operatori che nel corso delle visite di studio realizzano approfondimenti sulle principali tematiche relative alle loro attività, dai percorsi di accoglienza ai progetti di inclusione lavorativa.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al tema degli aiuti di Stato, nel corso del 2010 la Regione Emilia-Romagna ha operato nell'ambito dei regimi già normati. Nello specifico:

- gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006, di cui alla DGR n. 332/2007;
- il regime di aiuti di Stato alla formazione normato con la DGR n. 1915/2009, con cui la Regione ha aggiornato il regime di aiuti alla formazione - già adottato con DGR 1968/2008 - prevedendo l'applicazione del "principio Deggendorf" sugli aiuti illegittimi secondo quanto chiarito dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Di conseguenza è stato modificato l'adempimento richiesto alle imprese (e la relativa modulistica) riguardante la loro posizione rispetto ad eventuali ordini di recupero ricevuti per la restituzione di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea;
- il regime di aiuti all'occupazione adottato con DGR 1916/2009 ai sensi degli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento 800/2008.

A seguito dell'adozione del regime di aiuti all'occupazione si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea le informazioni sintetiche sul regime secondo lo standard previsto all'allegato III del Regolamento 800/2008.

La DGR n. 105 del 01.02.2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 26" e s.m.i. riporta gli elementi minimi essenziali che debbono essere rispettati nella fase di pubblicizzazione/aggiudicazione di una gara d'appalto. Di seguito si richiamano alcune informazioni della fase di pubblicizzazione/aggiudicazione e selezione delle operazioni.

Fase di pubblicizzazione/aggiudicazione:

- le amministrazioni, oltre al bando, dovranno predisporre un disciplinare di gara ed un capitolato speciale d'appalto;
- la procedura di ricerca dei contraenti non differisce se l'importo dell'affidamento è superiore o inferiore alla soglia comunitaria, se non per alcuni aspetti riferiti ai termini di presentazione delle offerte e alla pubblicità;
- per i bandi sotto soglia è obbligatoria la pubblicazione dei bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma sette, del Codice;
- gli esiti delle procedure di gara verranno pubblicati sui siti delle Amministrazioni appaltanti, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure nell'albo pretorio delle Province, nonché sulla Gazzetta Ufficiale.

Fase di selezione:

- verifica di ammissibilità alla selezione: per poter accedere alla fase di valutazione le operazioni candidate devono essere in possesso dei requisiti formali previsti dai singoli bandi di gara/capitolati;
- istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: il riferimento per l'istruttoria tecnica è il Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.

Le azioni finanziate e affidate con appalti pubblici sono sottoposte al controllo della regolare esecuzione dell'attività e dei relativi stati di avanzamento delle operazioni.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In data 8.02.2010 con DGR n. 105 la Regione ha proceduto alla revisione delle "Disposizioni attuative" a seguito di un lavoro di confronto tra Servizi Regionali, Amministrazioni Provinciali, Parti Sociali e soggetti attuatori, avviato nel 2009.

A seguito dell'introduzione del regolamento (CE) 396/2009, e nell'intento di dare corso alle finalità di semplificazione ivi espresse dal legislatore comunitario, nel corso dei primi mesi dell'anno 2010 si è profuso un deciso sforzo di elaborazione e studio per l'introduzione delle due innovative forme di costi ammissibili ivi introdotte, e segnatamente le "somme forfettarie" e i "costi fissi basati su tabelle standard di costi unitari".

La positiva esperienza già maturata in merito alla fattispecie di forfettizzazione dei costi indiretti come definita dal regolamento (CE) 1081/2006, e recepita da questa Amministrazione con la deliberazione n. 1646 del 2 novembre 2009, e la fondamentale guida tecnica fornita dal Documento della Commissione Europea COCOF/09/0025/04 del 28/01/2010, hanno impresso la necessaria convinzione per il notevole lavoro di studio e di prima implementazione delle nuove semplificazioni che ha impegnato praticamente tutto l'anno 2010.

L'attività di studio ha visto la partecipazione di risorse interne all'Amministrazione ed all'Assistenza Tecnica, nonché si è avvalsa del supporto scientifico del Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna. A seguito di una prima ricognizione sulle basi dati a disposizione nel sistema informativo regionale, su tutti i percorsi formativi finanziati nell'ambito del POR, ci si è concentrati su una selezione di informazioni relative ai dati fisico-tecnici di realizzazione (tipicamente durata e partecipazione, secondo le dimensioni temporali in avvio e al termine) ed alle informazioni economiche di esito delle relative verifiche rendicontuali. Si è inoltre deciso di concentrare lo studio di una prima introduzione sperimentale delle nuove forme di forfetizzazione su progetti formativi relativamente standardizzati in termini di contenuti, durata e modalità di realizzazione; si è dunque optato per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani.

Lo studio ha utilizzato le più recenti informazioni disponibili in forma completa ad inizio 2010 (comprehensive di dati di esito di verifiche rendicontuali), rivelatesi quelle relative ai progetti biennali in avvio nelle annualità 2005 e 2006, e ha seguito la logica di individuare costi standard associati al conseguimento di indicatori quantitativi relativi alla durata del processo formativo e all'esito in termini di conseguimento di successo formativo da parte degli utenti.

Il costo storico dei progetti analizzati è stato esaminato attraverso una funzione statistica di regressione lineare in grado di restituire valori medi di costo standard unitario associato ad ogni ora corso di processo formativo e ad ogni partecipante con livelli di frequenza idonei a conseguire il successo formativo.

Inoltre, attraverso metodologie simili, lo studio ha proposto una soluzione all'esigenza di finanziare a costi standard anche servizi accessori ai percorsi formativi, quali i servizi di supporto individualizzato agli utenti disabili e i servizi di convivialità offerti agli utenti dei percorsi legati alle qualifiche professionali nell'area della ristorazione.

Con la Delibera di GR n. 1119 del 26/07/2010 questa Amministrazione ha approvato lo studio sulla forfetizzazione di cui ai precedenti paragrafi a valere per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani, e ha formalizzato i costi unitari standard e le modalità di finanziamento da utilizzarsi ai fini della prima sperimentazione da attuarsi a valere per i progetti biennali in imminente avvio a valere per il biennio 2010/2012.

Immediatamente prima dell'avvio dei primi progetti sperimentali è stata inoltre predisposta la Delibera di GR n. 1428 del 27/09/10 che ha inteso integrare le disposizioni contenute nelle Delibere di GR n. 105/2010 e n. 615/2000 e s.m.i. con riferimento alla regolamentazione per la realizzazione e per il controllo delle attività finanziate a costi standard, aggiornando quindi di fatto le piste di controllo relative alla sperimentazione in avvio.

Il lavoro necessario per la messa in opera della prima sperimentazione del finanziamento a costi standard per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani ha inoltre

previsto una importante attività di implementazione di strumenti informativi-informatici dedicati alle funzionalità di presentazione delle domande di erogazione del contributo forfettario da parte dell'ente beneficiario, e alle conseguenti funzionalità di controllo da parte dell'Amministrazione competente.

I percorsi sperimentali finanziati a costi standard hanno regolarmente preso avvio intorno ai mesi di settembre/ottobre 2010 e non risultano ad oggi particolari problematiche tecniche che lasciano intravedere dubbi circa il successo della sperimentazione.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Alla fine del 2008 la crisi socio-economica che ha coinvolto l'intera Europa ha determinato profonde riflessioni in merito alle azioni che a livello comunitario e dei singoli Stati Membri possono essere messe in campo al fine di favorire il superamento della crisi stessa e l'avvio di una nuova fase di sviluppo. Ricordiamo in proposito la Comunicazione della Commissione 800 del 26.11.2008 "A European Economic Recovery Plan". L'evoluzione del mercato del lavoro regionale a partire dal 2009 registra un significativo peggioramento che riguarda tutti i principali aggregati e indicatori: a fronte del rallentamento dell'economia mondiale e nazionale gli effetti della crisi hanno inciso in ritardo anche sull'occupazione. Il tasso di occupazione regionale passa dal 70,2% del 2008 al 67,4% del 2010; quello di disoccupazione raddoppia dal 2007 al 2010 portandosi al 5,8%.

Nel 2009, in corrispondenza della recessione, l'intenso ricorso agli ammortizzatori sociali fa risaltare le difficoltà che le aziende e i lavoratori e le lavoratrici fronteggiano per attraversare la crisi. L'utilizzo della cassa integrazione guadagni vede un totale di circa 65 milioni di ore autorizzate e un aumento complessivo del 652% rispetto a un anno prima. L'incremento è dovuto principalmente all'integrazione in deroga (+843%) mentre le autorizzazioni per gli interventi straordinari sono cresciute molto meno (319%). Tale situazione si riproduce nel 2010 mentre in termini assoluti si registra una calo della CIGO e uno spostamento del peso relativo sulla CIGS e soprattutto sugli interventi in deroga. Il totale delle ore autorizzate raggiunge i 119 milioni.

Questo ha determinato un importante impegno della Regione Emilia-Romagna nel proseguire e potenziare la programmazione degli interventi anticrisi di cui all'Accordo del 12.02.2009, che sono trattati compiutamente nel capitolo 3.1.

Ai fini della proposta di riprogrammazione finanziaria del POR gli aspetti attuativi da prendere in considerazione sono i seguenti:

- le risorse già impegnate al 31.12.2010 sui primi due assi sono superiori alla media del programma e determinano quindi una copertura insufficiente per le esigenze degli ultimi tre anni di programmazione (2011-2013);
- alcune tra le categorie di spesa maggiormente rappresentative delle finalità del POR (si veda il punto 2) sono state attuate in misura largamente inferiore rispetto alle previsioni;

A fronte di questa situazione, la Regione Emilia-Romagna intende procedere alla ri-programmazione del programma, modificando il riparto finanziario per asse al fine di:

- innalzare la dotazione dell'Asse I-Adattabilità al fine di rispettare l'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;
- innalzare parallelamente anche lo stanziamento dell'Asse II-Occupabilità, al fine di incrementare gli interventi e le politiche finalizzate all'accrescimento delle competenze delle persone quale leva per evitarne la dequalificazione e il percolo di esclusione sociale e lavorativa.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2010 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Integrazione programmatoria e valutativa

L'elemento dell'integrazione tra Fondi è stato prioritario a livello regionale in fase di definizione del Documento preliminare regionale al Documento Strategico, del Piano di Valutazione Unitario e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 180 del 25 giugno 2008, è previsto dal Quadro strategico nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi comunitari (FESR e FSE) e dei Fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013. I diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria sono stati chiamati in causa anche al fine di definire il Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato come allegato del DUP. Tale documento identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007-2013, e definisce tutti gli aspetti metodologici e organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione.

Per l'attuazione del DUP la Regione ha previsto il ricorso alla programmazione negoziata tramite la sottoscrizione delle *Intese per l'integrazione delle politiche territoriali* con i sistemi territoriali provinciali emiliano-romagnoli.

Nel 2009 sono state siglate le Intese con le Province, articolate in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale e una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali, contenenti:

- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali a disegni di sviluppo coerenti;
- l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le risorse locali per l'attuazione della strategia.

Nel corso del 2010 si sono svolti diversi incontri di coordinamento finalizzati prima all'impostazione delle gare di appalto relative alle analisi valutative del POR FSE, poi per definire i piani di lavoro di dettaglio in modo tale che siano tenute in considerazione, dal punto di vista sia procedurale sia sostanziale, le esigenze informative del Piano Unitario di Valutazione regionale.

Prima esperienza operativa di complementarietà: il "Catalogo verde"

La prima integrazione per la programmazione regionale ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato "Catalogo verde", nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 - "Consulenza aziendale".

Il Catalogo verde contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relativi ai seguenti temi:

- condizionalità e lavoro sicuro;
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione;
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende;
- servizi competitivi a supporto delle produzioni.

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

La Direzione generale Cultura, formazione e lavoro - AdG del POR FSE - ha collaborato con l'AdG del POR FEASR alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al Catalogo verde, e inoltre partecipa, con alcuni funzionari, al Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso, come disposto con la Determinazione della Direzione generale Agricoltura n. 16711 del 19.12.2007.

Tale gruppo di pilotaggio e valutazione:

- accerta il possesso dei requisiti di idoneità dei soggetti proponenti;
- valuta la congruità e l'ammissibilità delle proposte progettuali;
- propone il livello di contributo sulla base dei seguenti requisiti:
 1. congruità;
 2. tipologia delle tematiche;
 3. peso ponderale dei diversi strumenti (workshop, seminari ecc.);
- riassume i risultati delle proprie valutazioni in appositi verbali.

Dall'avvio del Catalogo verde al 31.12.2010 le offerte formative presentate dai fornitori, e valutate dall'apposito Gruppo per l'inserimento a Catalogo, sono complessivamente 3.354, di cui 2.361 sono state approvate e pubblicate nel catalogo, per la scelta da parte delle imprese agricole e forestali della Regione.

Complessivamente al 31.12.2010 sono state svolte 27 sessioni di valutazione da parte

del Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del Catalogo verde.

Nel 2010 con DGR n. 2171 del 27.12.2010 è stato approvato il "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Approvazione dell'avviso pubblico attuativo della misura 111 - azione 1 - e della misura 114 nonché dell'avviso concernente la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del "catalogo verde" telematico". Sulla base dell'esperienza tale avviso ha introdotto semplificazioni, riguardanti sia i fornitori di proposte da pubblicare nel Catalogo verde, sia i procedimenti di assegnazione dei contributi alle Imprese agricole e forestali della Regione.

L'obiettivo principale è quello di:

- accorciare ulteriormente i tempi di presentazione/approvazione delle proposte da pubblicare nel Catalogo verde;
- snellire ulteriormente i passaggi burocratici e i tempi necessari alla concessione dei contributi alle aziende agricole interessate a cogliere le opportunità di crescita e aggiornamento offerte dal Catalogo verde.

2.7. Modalità di sorveglianza

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2010 la Regione Emilia-Romagna ha convocato in data 24.06.2010 la seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2198 del 27.12.2007.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico:

- presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009;
- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo al 30.05.2010;
- informativa sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi;
- informativa sulla sinergia POR-PON;
- presentazione della buona pratica;
- informativa sul piano informazione e pubblicità;
- informativa in merito alla valutazione.

In tale seduta è stato anche presentato e approvato il Rapporto Finale di Esecuzione relativo alla programmazione 2000/2006.

Le attività svolte in tema di valutazione

Nel 2010 è stata messa a bando la gara di appalto, divisa in tre lotti, per l'affidamento di "Servizi di valutazione dei temi del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 26 del 18.02.2010)". A fine 2010 si è proceduto alle aggiudicazioni definitive dei tre lotti e precisamente:

- Acquisizione servizi di valutazione afferenti la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso - del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna - Determinazione n° 14051 del 02/12/2010;
- Acquisizione di servizi di valutazione afferenti i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna - Determinazione n° 14780 del 20/12/2010;
- Acquisizione di servizi afferenti la valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna - Determinazione n° 14987 del 22/12/2010.

Sono stati altresì definiti i piani attuativi di dettaglio contenenti le attività, la metodologia e il cronoprogramma previsti.

Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo

In riferimento al tema “gestione e controllo” la Regione ha portato a regime, nel corso del 2008, il proprio sistema di gestione e controllo volto a garantire la sana gestione finanziaria della attività nel mutato contesto normativo della programmazione 2007-2013. Nel corso del 2010, in previsione della verifica dell'Autorità di Audit, è stato aggiornato il documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo e relative piste di controllo allegate. In generale:

- sono stati aggiornati i riferimenti inerenti l'assetto organizzativo delle diverse Autorità, nonché degli OI, valutando da un lato l'adeguata presenza di personale al fine di svolgere le funzioni assegnate, dall'altro la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo nel caso in cui l'Amministrazione sia beneficiaria dei finanziamenti;
- sono stati aggiornati i riferimenti normativi, a fronte delle novità intercorse nel corso del 2010.

Si sottolineano altresì due importanti elementi che hanno determinato una revisione del sistema di G&C:

- le particolari modalità di gestione degli interventi anti-crisi hanno determinato la necessità di redigere una procedura interna ad hoc e conseguentemente una pista di controllo dedicata;
- l'introduzione del sistema a costi standard, al momento relativo a una sola tipologia formativa, ha portato a una integrazione e aggiornamento delle procedure relative alla gestione e alle procedure di controllo delle operazioni, al fine di definire la regolamentazione di questo nuovo sistema.

La verifica dell'AdA avvenuta nel corso del 2010 non ha evidenziato alcuna criticità rilevante in riferimento al sistema di G&C dell'Autorità di Gestione.

Sistema informativo

Il sistema informativo per la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (SIF-ER), centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità dalle Amministrazioni Provinciali in qualità di OI, è a regime dal 2009.

Il SIF-ER ha una struttura modulare ed è costituito da due parti integrate tra loro:

1. un sistema di raccolta dati via web destinato ai soggetti attuatori (SIF-ER SA);
2. un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione, Regione e OI (SIF-ER PA).

Nel corso del 2010 sono state pubblicate nuove release dei moduli applicativi del SIF-ER al fine di recepire le novità introdotte dalla revisione ed integrazione delle "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro". Il SIFER, pertanto, è stato aggiornato per consentire la sperimentazione del finanziamento a costi unitari standard dei percorsi di base che portano al rilascio della qualifica. Nello specifico:

- è stata pubblicata una revisione del modulo Progettazione del SIF-ER SA che tenga conto della nuova modalità di determinazione del finanziamento nell'ambito dei parametri previsti dalle citate disposizioni regionali;
- è stata realizzata una revisione del modulo Pagamenti, al fine di associare il valore finanziario delle domande di rimborso all'avanzamento degli indicatori fisici di realizzazione delle attività;
- è stato aggiornato il modulo Controlli del SIF-ER PA, ed in particolare sono state ridefinite le funzionalità legate ai controlli delle domande di pagamento a costi standard.

Nel 2010 è entrato a pieno regime il modulo MONIT-ER, applicativo per il monitoraggio al Ministero del Tesoro (IGRUE), con i vari software di supporto alla comunicazione utilizzati.

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I Adattabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 18.677 (al 31.12.2009 erano 1.740) di cui oltre l'81% avviate (15.244).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (93.971 contro i 49.147 del 2009) si sottolinea quanto segue:

- il 46% è rappresentato da donne;
- quasi il 20% è costituito da lavoratori autonomi, di cui oltre il 40% donne, evidenziando una forte sensibilità delle donne ad investire nella propria formazione;
- il numero di lavoratori over 55 resta in valore assoluto contenuto ma aumenta l'incidenza percentuale rispetto al 2009 (6,8% contro 6%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 48%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	18.677	15.244	7.795
Destinatari	136.506	93.971	66.317

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	50.746	
	F	43.225	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	92.466	42.409
	<i>Lavoratori autonomi</i>	18.487	7.462
	Disoccupati	1.320	739
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	203	100
	Persone inattive	185	77
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	185	77

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Età	15-24 anni	6.040	2.388
	24-54 anni	81.571	38.149
	55-64 anni	6.360	2.688
Gruppi vulnerabili	Minoranze	8	4
	Migranti	566	209
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili	162	72
	Altri soggetti svantaggiati	7.926	3.701
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	32.820	13.377
	ISCED 3	45.509	21.650
	ISCED 4	16	
	ISCED 5 e 6	15.626	8.198

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
Obiettivo specifico	Dimensione	Nr. di aziende	
		all'avvio	al termine
a	< 10 addetti	3.934	3.401
	10 - 49 addetti	4.070	3.652
	50-249 addetti	821	744
	>249 addetti	222	207
b	< 10 addetti	896	845
	10 - 49 addetti	1.119	1.063
	50-249 addetti	241	232
	>249 addetti	78	72
c	< 10 addetti	3.109	2.493
	10 - 49 addetti	3.415	2.707
	50-249 addetti	626	554
	>249 addetti	182	158

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.1.2010 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2 permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate è l'obiettivo c) con circa il 91%, seguito dall'obiettivo a) con un valore pari al 7%; nell'obiettivo b) rientrano solo il 2% delle operazioni approvate; anche a livello di operazioni avviate il valore è sostanzialmente analogo;

- la tipologia nettamente prevalente in termini di operazioni avviate è costituita dalla formazione per occupati (con percentuali pari rispettivamente al 74%, 55% e 99% circa negli obiettivi a), b) e c)); anche i destinatari sono nettamente prevalenti in tale tipologia con valori dell'80%, 79% e 98%; in termini abbastanza residui troviamo, come tipologie di operazione, la formazione permanente e la formazione iniziale per adulti nell'obiettivo a), gli incentivi per la conciliazione e la formazione permanente nell'obiettivo b) e la formazione per la creazione d'impresa nell'obiettivo specifico c);
- in riferimento alle caratteristiche dei destinatari, rispetto ai valori complessivi per Asse sopra indicati si segnala:
 - che rispetto alla media del 46% circa di donne nell'Asse, l'obiettivo a) vede la più elevata concentrazione di donne (oltre 48%) mentre l'obiettivo b) quella più bassa (43% circa contro però il 40% del 2009);
 - l'obiettivo a) è quello con il più elevato numero di lavoratori autonomi con una percentuale del 22% rispetto ad una media del 20%;
 - l'obiettivo c) vede un numero di over 55 pari a circa l'8% dei destinatari dell'obiettivo, quindi superiore alla media del 6,8% dell'Asse;
 - l'obiettivo b) è quello con la percentuale più elevata di titoli di studio universitari e post universitari con oltre il 20% su una media dell'Asse del 17% circa;
 - relativamente alle imprese, maggioritarie in tutti gli obiettivi specifici sono quelle rientranti nella fascia 10-49 anni.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

La Regione ha attuato gli interventi anticrisi nell'ambito del "Piano di politiche attive" di cui alla DGR 1124/2009, che ha previsto la messa a disposizione di un'offerta formativa costituita da percorsi di aggiornamento e specializzazione per area tematica, fruibili per moduli formativi flessibili e personalizzabili, e di percorsi ad accesso individuale per la qualificazione e riqualificazione strutturati in riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche.

Nello specifico i percorsi di aggiornamento e specializzazione di 40 ore si caratterizzano per essere:

- flessibili in termini di modalità formative;
- disponibili su tutto il territorio;
- adattabili nei contenuti specifici ai bisogni dei lavoratori;
- riferiti a ambiti tematici (funzioni gestionali di impresa e funzioni produttive declinate per settore economico);
- rivolti a piccoli gruppi (mediamente 6 lavoratori).

Sono state approvate 8 operazioni su 10 presentate, per un totale di 1.307 moduli formativi, 7.842 lavoratori interessati e un importo di 8.438.985 Euro.

L'offerta di percorsi di qualificazione / riqualificazione (di durata variabile da 50 a 300 ore) è contraddistinta da elementi flessibilità in termini di modalità formative, contenuti e durata in funzione delle competenze pregresse, capillarità nel territorio, individualizzazione del percorso.

Sono state ammesse 393 proposte formative a qualifica (che si riferiscono a 88 qualifiche del repertorio SRQ) di cui 20 di italiano per stranieri; 1.940 sono le sedi territoriali ammissibili per la formazione sulle qualifiche.

Le risorse finanziarie per le attività formative relative al catalogo ammontano ad 46.513.425,00 Euro a valere sull'Asse I - Adattabilità.

Sono state inoltre previste attività di formazione e accompagnamento per le imprese e i sistemi di imprese impegnate ad affrontare la crisi in situazioni differenti, che pertanto richiedono strumenti di intervento differenziati, finanziabili attraverso procedure just in time. Al 31.12.2010 sono stati approvati sedici piani formativi, di cui dodici piani formativi a sostegno dei processi di ristrutturazione aziendale di grandi imprese in crisi per un finanziamento complessivo di 1,2 milioni di Euro e quattro piani formativi a supporto dei processi di crescita per un finanziamento complessivo di oltre 186.000 Euro.

Il numero degli utenti che hanno usufruito degli interventi di politica attiva sono pari a 43.457 che hanno svolto oltre 1,15 ml di ore di formazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio per tipologia di politica attiva.

Tipologia politica attiva	N° destinatari	N° ore
Servizi c/o Centri per l'Impiego	25.335	116.291
Percorsi di aggiornamento/specializzazione	6.692	222.413
Percorsi percorsi di qualificazione / riqualificazione	10.271	757.933
Just in time	226	3.070
Altri corsi finanziati	933	60.286
TOTALE	43.457	1.1.59.992

Di seguito si riportano alcuni dati di particolare rilievo relativamente alle caratteristiche dei lavoratori coinvolti; si segnala in particolare:

- le donne che hanno avviato un percorso rappresentano il 43% dei lavoratori in deroga;
- allineati (30% circa) sono i dati percentuali dei lavoratori appartenenti alle fasce 30/39 e 40/49 anni;
- quasi il 17% è rappresentato da extracomunitari;
- Modena e Bologna sono le Province in cui è maggiore l'incidenza di lavoratori di aziende in crisi, rispettivamente con il 24,2% e 23,1%.

Genere	Lavoratori autorizzati	Percorsi di aggiornamento/ specializzazione	Just in time	Altri corsi finanziati	Percorsi percorsi di qualificazione/ riqualificazione	Servizi c/o CPI
Femmine	21.521	2.894	136	342	4.677	10.558
Maschi	35.916	3.798	90	591	5.594	14.777
TOTALE	57.437	6.692	226	933	10.271	25.335

Classi di età	Lavoratori autorizzati	Percorsi di aggiornamento/ specializzazione	Just in time	Altri corsi finanziati	Percorsi percorsi di qualificazione/ riqualificazione	Servizi c/o CPI
16 - 19	732	52	-	6	115	297
20 - 29	12.813	1.320	7	278	1.980	5.080
30 - 39	18.159	2.041	29	309	3.056	7.639
40 - 49	16.099	2.094	66	250	3.104	7.535
50 - 59	8.869	1.115	121	88	1.898	4.485
60 - oltre	765	70	3	2	118	299
TOTALE	57.437	6.692	226	933	10.271	25.335

Cittadinanza	Lavoratori autorizzati	Percorsi di aggiornamento/ specializzazione	Just in time	Altri corsi finanziati	Percorsi percorsi di qualificazione/ riqualificazione	Servizi c/o CPI
IT	45.257	5.531	215	784	8.166	20.158
EE	1.817	187	4	26	279	787
EX	10.363	974	7	123	1.826	4.390
TOTALE	57.437	6.692	226	933	10.271	25.335

Provincia sede dell'azienda	Lavoratori autorizzati	Percorsi di aggiornamento/ specializzazione	Just in time	Altri corsi finanziati	Percorsi percorsi di qualificazione/ riqualificazione	Servizi c/o CPI
BO	13.299	1.743	29	281	2.006	5.987
FC	5.676	547	-	78	1.125	2.388
FE	3.955	761	-	101	542	2.009
MO	12.874	1.215	-	154	3.174	5.997
PC	2.206	348	4	44	239	978
PR	3.097	234	193	33	386	1.164
RA	4.837	452	-	62	613	2.037
RE	7.983	885	-	61	1.429	3.063
RN	3.488	506	-	119	746	1.698
altro	22	1	-	-	11	14
TOTALE	57.437	6.692	226	933	10.271	25.335

In un'ottica di incremento dell'offerta formativa e di maggior qualificazione delle proposte, sono state emanate con Delibera di Giunta Regionale n. 1162 del 27.07.2010 le nuove "Disposizioni per la selezione di soggetti attuatori e di attività formative ad accesso individuale attraverso assegni formativi (voucher) cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità in attuazione del "Piano di politiche attive per attraversare la crisi" di cui alla DGR 1124/2009".

L'attenzione nei confronti della crisi e degli interventi per favorire la ripresa continua a essere molto alta all'interno della programmazione provinciale riferita all'Asse Adattabilità.

La concertazione con le parti economiche e sociali di livello territoriale mantiene un ruolo centrale: sono stati attivati anche progetti per promuovere le relazioni scuola-territorio-mercato e far emergere i fabbisogni provenienti dalla realtà locale. In questo contesto i Centri per l'Impiego risultano fondamentali per l'attuazione delle politiche tramite attività di orientamento, consulenza e incontro domanda/offerta di lavoro.

Le azioni predisposte per il perseguimento del primo obiettivo specifico "a: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", si concentrano in interventi di formazione continua e permanente destinati prevalentemente ai lavoratori che presentano particolari difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro al fine di favorire le condizioni di stabilità o di facilitazione di reingresso nel mercato del lavoro. In particolare le Province nel 2010 hanno programmato e attivato:

- percorsi formativi rivolti al miglioramento delle competenze tecnico-professionali e relazionali dei lavoratori deboli (lavoratori diversamente abili, con bassa scolarità, over 45, donne, immigrati, soggetti che rientrano nel mercato del lavoro dopo un periodo di astensione, lavoratori stagionali e occupati in microimprese). Priorità è stata data anche nel 2010 ai lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità;
- interventi di accompagnamento/orientamento per lavoratori adulti privi di titolo di studio che intendono rientrare nel sistema d'istruzione;
- interventi di accompagnamento personalizzato e flessibile, di orientamento con bilanci di competenze diretto ai lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria e/o iscritti alle liste di mobilità e volte a favorirne l'aggiornamento e il reinserimento lavorativo;
- percorsi formativi incentrati sulle esigenze e specificità del territorio: interventi dedicati a settori/aree produttive che tuttora dimostrano capacità di assorbimento di forza lavoro oppure finalizzati alla valorizzazione delle vocazioni produttive presenti nel contesto provinciale;
- attività di formazione degli occupati strettamente legate a specifiche esigenze delle aziende di appartenenza che al contempo permettono il miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche e organizzative nonché il sostegno della mobilità interna dell'azienda);
- interventi per la stabilizzazione del lavoro precario.

Per l'obiettivo specifico "b: Favorire l'innovazione e la produttività verso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", gli interventi delle Province hanno affrontato tematiche quali la sicurezza, l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale, l'attività di ricerca per le imprese di piccole dimensioni. In particolare gli interventi hanno previsto:

- percorsi formativi per imprenditori/lavoratori autonomi per promuovere l'innovazione organizzativa e produttiva in particolare nelle piccole e piccolissime imprese;
- interventi di carattere informativo e sensibilizzazione volte a sviluppare la cultura della sicurezza e regolarità del lavoro;
- percorsi formativi volti a sostenere le imprese che ricercano nuove modalità di relazione, cooperazione o integrazione. In questo ambito si è posta particolare attenzione alla costituzione/rafforzamento di un sistema di relazioni fra chi fa ricerca e le imprese/gruppi di imprese.

In riferimento all'ultimo obiettivo specifico, "c: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", la programmazione ha interessato la gestione dei principali processi aziendali, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di adattamento al nuovo scenario economico delle figure imprenditoriali, e di sviluppare competenze idonee ad affrontare la crisi nelle figure chiave delle imprese al fine di predisporle alla ripresa.

Le azioni più significative programmate ed attuate nel 2010 hanno previsto:

- interventi formativi di supporto all'imprenditorialità e al management con riferimento al posizionamento dell'impresa all'interno del mercato globale, alla gestione finanziaria e all'accesso al credito, alle esigenze di ricerca e innovazione dell'impresa e in generale a tutte le tematiche inerenti la cultura di impresa;
- interventi formativi a sostegno delle imprese e dei sistemi produttivi locali con particolare riguardo alle necessità di sviluppo del tessuto economico e del capitale umano alla luce delle vocazioni e delle specificità locali;
- attività di aggiornamento per favorire la sostenibilità ambientale dei processi produttivi;
- azioni volte a favorire l'incremento dimensionale, la competitività e le aggregazioni e reti tra imprese;
- azioni formative volte a sostenere l'avvio di nuove imprese e/o il ricambio generazionale;
- azioni formative volte al sostegno di aziende in crisi o in fase di ristrutturazione, comprensive anche di interventi rivolti ai lavoratori a rischio di espulsione.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II Occupabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 1.445 di cui il 98% avviate (1.418). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (32.750) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 43% dei destinatari, quindi in leggera crescita rispetto allo scorso anno in cui la percentuale era del 42%;
- prevalente è la categoria degli inattivi (quasi il 52%) seguita dai disoccupati (48% circa di cui poco più del 13% di lunga durata);
- la distribuzione per età segue tendenzialmente quella per posizione nel mercato lavoro, con il 71% circa di giovani con età compresa dai 15 ai 24 anni;
- quasi il 7% dei destinatari è rappresentato da migranti, sottolineando l'attenzione posta dalla Regione all'obiettivo dell'Asse di attuare politiche a favore di tale target;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore del 75% circa.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.445	1.418	1.030
Destinatari	52.457	32.750	21.397

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	18.474	
	F	14.276	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	71	37
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	
	Disoccupati	15.723	8.184
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	4.477	2.669
	Persone inattive	16.956	6.055
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	16.956	6.055
Età	15-24 anni	23.285	8.305
	25-54 anni	9.215	5.850
	55-64 anni	250	121

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	
	Migranti	2.134	552
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili	332	119
	Altri soggetti svantaggiati	1.392	728
Titolo di studio	ISCED 1 e 2	24.416	8.977
	ISCED 3	6.732	4.188
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.602	1.111

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2010 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate e avviate è l'obiettivo e) con il 93% circa, seguito in maniera quasi paritaria dagli obiettivi d) ed f);
- nell'ambito dell'obiettivo d) sono quasi paritarie le tipologie acquisizione di risorse e servizi alle persone (rispettivamente con il 22% e 25% di operazioni avviate sul totale); la tipologia nettamente prevalente in termini di operazioni avviate nell'obiettivo e) è costituita dalla formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (40% circa) seguita dalla formazione iniziale per adulti (27%); quest'ultima tipologia è prevalente nell'obiettivo f) con oltre l'80% delle operazioni avviate sul totale;
- In riferimento alle caratteristiche dei destinatari segnaliamo:
 - che nell'obiettivo e) è concentrato il 97% dei destinatari dell'Asse;
 - tale obiettivo vede oltre il 72% dei destinatari appartenenti alla categoria "giovani" e circa il 76% con titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore);
 - l'obiettivo f) vede oltre il 98% di donne come destinatari con fascia di età prevalente dai 25 ai 55 anni (oltre l'83%); il 52% circa dei destinatari ha un titolo di studio corrispondente all'ISCED 3.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

L'Asse Occupabilità vede a livello provinciale un'ampia e varia programmazione di politica attiva del lavoro nel 2010. Il tema della crisi occupazionale è ancora centrale e ha concentrato gli interventi prevalentemente sugli obiettivi specifici "d" ed "e" rivolti a giovani, donne, lavoratori e lavoratrici over 45, disoccupati a bassa scolarità e stranieri, con priorità per lavoratori in CIGS/mobilità, espulsi a seguito di crisi aziendali. Gli interventi sono finalizzati ad accrescere le competenze di base, trasversali nonché quelle tecnico-professionali, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo.

Un ruolo centrale nel perseguimento delle finalità dell'Asse II è assolto dai Centri per l'Impiego, dalle scuole, dagli enti di formazione professionale e dalle imprese. Sono stati poi affidati a soggetti esterni diversi servizi specialistici con l'obiettivo di potenziare il raccordo tra gli enti, di migliorare e qualificare le attività orientative, e di proseguire nel miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi per l'impiego provinciali per consentire agli utenti di essere supportati nella ricerca di una occupazione, anche in relazione al periodo di crisi.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "d": Aumentare l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è proseguita nel 2010 la realizzazione di progetti a titolarità provinciale riguardanti il potenziamento dei servizi specialistici offerti dai servizi per l'impiego. L'attenzione è stata rivolta nei confronti dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, dei servizi orientativi e di accompagnamento di base per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, dei servizi specialistici da garantirsi a tutti gli utenti. Per gli utenti stranieri sono previsti specifici servizi di mediazione culturale.

Gli interventi rientranti nel secondo obiettivo dell'Asse Occupabilità "e: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" hanno previsto:

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro di inoccupati o disoccupati, destinati in particolare a soggetti a bassa scolarità o in possesso di titolo di studio non congruente con le necessità del mercato del lavoro. Come già avvenuto nella programmazione 2009, in alcuni casi si è affiancata anche una misura di sostegno alla frequenza in favore di disoccupati privi di qualsiasi altra indennità;
- percorsi di formazione iniziale o percorsi brevi di specializzazione per profili professionali particolarmente richiesti dal mercato del lavoro locale e riconducibili al sistema regionale delle qualifiche. Tra i destinatari figurano lavoratori in CIGS e in mobilità per i quali dovranno essere sviluppate azioni finalizzate al loro rientro nel mercato del lavoro e/o all'aumento/miglioramento delle loro competenze;
- azioni di orientamento e di alternanza scuola/lavoro per accompagnare la transizione dei giovani dai sistemi scolastico-formativi all'inserimento nel mondo del lavoro (rientra in questo ambito anche il servizio d'informazione/orientamento rivolto ai giovani in obbligo formativo finalizzato ad un ingresso qualificato al mondo del lavoro);
- tirocini orientativi e formativi per l'inserimento lavorativo di giovani, donne e disoccupati;
- formazione superiore e/o tirocini formativi di approfondimento e specializzazione di figure tecnico-professionali rivolti principalmente a giovani laureati e diplomati.
- Da segnalare nell'ambito dell'obiettivo specifico f un'azione di occupazione e riduzione delle disparità di genere finanziata dalla Provincia di Rimini rivolta a disoccupate e inoccupate, con una specifica attenzione a donne giovani, disoccupate di lunga durata, alle over 45, ai soggetti in condizione di bassa scolarità, alle immigrate e alle lavoratrici in CIGS e in mobilità non finanziabili nell'Asse Adattabilità. Sono stati finanziati prioritariamente:

- percorsi brevi, personalizzati e flessibili, volti ad offrire alle utenti gli strumenti per la ricomposizione delle loro competenze al fine di un concreto inserimento/reinserimento professionale;
- percorsi per sostenere l'inserimento lavorativo e la transizione al mercato del lavoro delle giovani donne, in particolare che rientrano nel mercato del lavoro dopo periodi di astensione, anche sotto forma di creazione di lavoro autonomo e imprenditoriale;
- percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o unità di competenze certificabili e rispondenti ai fabbisogni del territorio, riconducibili al sistema regionale delle qualifiche (SRQ).

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III Inclusione sociale vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 676 di cui quasi il 95% avviate (641). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (11.197) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 46% dei destinatari;
- il 74% dei destinatari è disoccupato, di cui il 33% di lunga durata;
- la fascia di età prevalente è quella dai 24 ai 55 anni (63%);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) oltre il 39% è costituito da disabili, seguito con il 24% circa da migranti e con il 23% da persone con "altre tipologie di svantaggio";
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore del 71%.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	676	641	472
Destinatari	17.147	11.197	8.983

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	6.038	
	F	5.159	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	394	178
	<i>Lavoratori autonomi</i>	11	2
	Disoccupati	8.311	4.036
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3.726	1.680
	Persone inattive	2.492	945
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.492	945
Età	15-24 anni	3.678	1.633
	25-54 anni	7.177	3.410
	55-64 anni	342	116
Gruppi vulnerabili	Minoranze	118	17
	Migranti	2.686	1.753
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>	76	54
	Persone disabili	4.412	1.879
	Altri soggetti svantaggiati	2.578	805
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.956	3.485
	ISCED 3	2.851	1.440
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	390	234

L'analisi degli indicatori di realizzazione cumulati al 31.12.2010, riportati in Allegato 2, permette di evidenziare che la tipologia di progetto prevalente è costituita dalla “formazione iniziale per adulti” con un numero di operazioni avviate pari al 48% del totale, seguita dai “percorsi di tirocinio” con quasi il 17%.

Si evidenzia tendenzialmente la stessa distribuzione anche rispetto ai destinatari.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Le azioni proposte a livello provinciale nel 2010 continuano a privilegiare l'aspetto integrato di interventi rivolti ai soggetti, giovani e adulti, che rischiano o patiscono una situazione di emarginazione sociale.

Si è prevista una stretta collaborazione con la rete dei servizi pubblici e privati che operano con i soggetti svantaggiati, sia per individuare l'utenza da inserire nelle attività sia per consentire la realizzazione di percorsi coordinati tra contesti educativi e formativi e ambiente lavorativo.

L'obiettivo è quello di potenziare l'occupabilità dei destinatari dell'Asse in quanto l'inserimento lavorativo costituisce uno strumento fondamentale per l'inclusione sociale delle persone in condizioni di marginalità.

Gli interventi, alla luce delle indicazioni contenute nei Piani Sociali di Zona e nei diversi accordi territoriali in essere, sono rivolti a persone in situazione di svantaggio per cause fisiche, psichiche o sociali (disabili, detenuti, tossicodipendenti, donne in uscita dal circuito della prostituzione e persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, cittadini stranieri in condizione di svantaggio ecc.), con una particolare attenzione per le donne e i migranti. Sono inclusi i disoccupati in situazione di particolare disagio quali: persone di più di cinquant'anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo; persone disoccupate di lungo periodo; persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato né seguito corsi di formazione per almeno due anni e persone che abbiano lasciato il lavoro per le difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare.

Particolare attenzione è stata riservata ai minori in estrema difficoltà (disabili, minori detenuti, giovani adolescenti in uscita dall'obbligo di istruzione e/o in difficoltà nell'assolvimento dell'obbligo formativo prevalentemente in carico ai Servizi Territoriali e spesso seguiti anche dai Centri per l'impiego, minori stranieri non accompagnati), offrendo loro un servizio di orientamento e di formazione personalizzato e in contesti protetti, teso ad avvicinarli con più consapevolezza ai servizi più strutturati che i Centri per l'impiego possono offrire.

Le attività predisposte dalle Province, per favorire l'inclusione dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione nel mercato del lavoro, hanno previsto:

- percorsi di orientamento e di accompagnamento in integrazione con scuola, formazione, privato sociale, reti di servizi del territorio per giovani disabili o minori in carico ai Servizi Territoriali;
- percorsi formativi e tirocini per persone disabili iscritte negli elenchi del collocamento mirato;
- formazione professionalizzante, per il raggiungimento di competenze specifiche riferite al Sistema Regionale delle Qualifiche, per inserimento/reinserimento professionale di persone in condizione o a rischio di emarginazione sociale;
- azioni di accompagnamento e tutoraggio al lavoro per soggetti in condizione di svantaggio, finalizzata all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- tirocini formativi finalizzati all'occupabilità di soggetti svantaggiati con particolare attenzione ai soggetti appartenenti alle fasce delle nuove povertà e disoccupate con o senza competenza pregresse nel profilo di riferimento;
- percorsi integrati e individualizzati per l'inserimento lavorativo delle donne in situazione di svantaggio, con una particolare attenzione a donne immigrate e in età giovanile.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV Capitale umano vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 260, quasi tutte avviate (258). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (5.953) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 41% dei destinatari;
- oltre il 70% dei destinatari è disoccupato;
- oltre il 60% dei destinatari rientra nella fascia di età 24 - 55 anni;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore del 62% circa; tra coloro che sono in possesso di titoli universitari oltre il 49% sono donne.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Concl.
Progetti	260	258	154
Destinatari	5.695	5.953	2.963

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	3.478	
	F	2.475	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.356	525
	<i>Lavoratori autonomi</i>	269	97
	Disoccupati	4.178	1.801
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.134	479
	Persone inattive	419	149
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	419	149
Età	15-24 anni	2.332	835
	25-54 anni	3.580	1.629
	55-64 anni	41	11

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	45	22
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili	5	1
	Altri soggetti svantaggiati	688	312
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	91	21
	ISCED 3	3.699	1.387
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.163	1.067

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2010 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- la quasi totalità delle operazioni è concentrata sull'obiettivo specifico I) con una percentuale del 98%, distribuita tra "formazione superiore" (oltre il 66%) e "percorsi IFTS" (33% circa); l'obiettivo h) prevede solo tre azioni di sistema approvate e l'obiettivo i) due azioni di sistema;
- tutti i destinatari riguardano l'obiettivo I), quindi rispetto alle loro caratteristiche si rimanda a quanto sopra riportato.

Analisi qualitativa

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La "Sovvenzione Globale Spinner 2013", il cui Organismo Intermediario è il consorzio Spinner (composto da ASTER, Fondazione Alma Mater ed Invitalia S.p.A. - già Sviluppo Italia) ha per oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica. L'obiettivo operativo nel quale si inquadrano le azioni di Spinner 2013 è quello di "rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e alla innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna" con l'obiettivo specifico della "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Nel 2010, il Consorzio Spinner ha gestito le 8 azioni previste nell'ambito dei 6 obiettivi specifici: ob. 1 - Qualificazione del capitale umano per lo sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa; ob. 2 - Qualificazione del capitale umano per la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, la ricerca e lo sviluppo pre-competitivo; ob. 3 - Qualificazione del capitale umano nei campi dell'innovazione organizzativa e manageriale; ob. 4 - Inserimento delle donne in settori/ruoli a forte contenuto tecnologico e di innovazione;

ob. 5 - Promozione di esperienze di mobilità internazionale; ob. 6 - Riprogrammazione professionale per persone interessate all'attuazione di progetti di innovazione all'interno di una impresa (nuovo obiettivo inserito nel corso del 2009 per supportare persone colpite dalla crisi - mobilità, cassa integrazione - con alto livello di formazione e con esperienze aziendali di rilievo fornendo loro servizi reali finalizzati a realizzare un progetto di innovazione presso imprese).

- **Azione 1** "Sviluppo di nuova imprenditoria innovativa", **2** "ricerca applicata, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre-competitivo", **3** "innovazione organizzativa e manageriale". Nel corso del 2009 sono stati pubblicati due bandi Spinner finalizzati all'erogazione di un pacchetto di servizi e di agevolazioni per progetti di idea d'impresa, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre-competitivo e innovazione organizzativa e manageriale. Nel corso del 2010 sono state tenute 3 sessioni di valutazione, che si aggiungono alle 7 svolte nel biennio 2008-2009, per un totale di 1.269 domande pervenute nei due bandi. Complessivamente le domande ammesse sono state 746 (pari al 58,8% delle domande presentate). Analizzando la distribuzione delle domande ammesse a finanziamento, oltre il 52% si concentra in attività di "idee d'impresa innovativa" (azione 1), il 37,4% in attività di "trasferimento tecnologico ricerca e sviluppo pre-competitivo" (azione 2) e il 10,6% in quelle di "innovazione organizzativa e manageriale" (azione 3). La partecipazione femminile alle attività previste dai due bandi (in termini di proposte ammesse a finanziamento e presentate da donne) si attesta al 35,5%. Il 67% dei beneficiari si concentra nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In riferimento al tipo di finanziamento richiesto è interessante osservare che mentre i beneficiari più giovani (28,1 anni) sono maggiormente propensi verso iniziative di trasferimento tecnologico, i soggetti più maturi (32,7 anni) richiedono finanziamenti per la creazione d'impresa. Nella maggior parte dei casi i proponenti e i beneficiari provengono dal mondo dell'università dove Spinner viene visto come uno strumento sicuramente efficace per finanziare attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel rispetto degli obiettivi e dei compiti dell'istituzione.
- **Azione 4.** Tale azione, tramite l'attuazione di due azioni pilota, ha finanziato interventi rivolti a favorire l'imprenditorialità femminile e l'inserimento di giovani laureate in aziende operanti nel settore dell'innovazione e della R&S. Il Consorzio, nel dare attuazione a tale azione, ha emanato un bando nel 2009, "Azione pilota donne, tecnologia e innovazione", aperto fino al 31 marzo 2010. Questo era rivolto ad assegnare agevolazioni per donne interessate a sviluppare idee imprenditoriali innovative e per sviluppare progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e sviluppo sperimentale, in collaborazioni tra università centri di ricerca e imprese. Complessivamente sono state presentate 104 domande; il tasso di approvazione delle singole proponenti a valere sulle attività di "idee d'impresa innovativa" (44,2% complessivo) è inferiore a quello delle proponenti in attività di "trasferimento tecnologico ricerca e sviluppo pre-competitivo" (50,0%).
- **Azione 5.** Con il bando del 28/10/2009 il Consorzio ha dato avvio all'azione pilota "mobilità internazionale". Tale azione, in collaborazione con le imprese della Regione, è rivolta a persone interessate a esperienze di mobilità internazionale

presso università, imprese e centri di ricerca esteri per sviluppare progetti di ricerca industriale trasferimento tecnologico e innovazione. Nel totale si sono tenute quattro sessioni di valutazione: nel corso del 2010 sono state tenute 3 sessioni di valutazione, che si aggiungono alla prima svolta nel 2009. Complessivamente sono state presentate 20 domande e sono state ammesse alle agevolazioni dell'Azione Pilota 16 proposte. Nel 2010 sono stati inoltre pubblicati tre inviti a presentare candidature per visite di studio con destinazione Wageningen (Olanda), Sassonia (Germania) e Grenoble (Francia). Per le prime due visite sono stati ammessi ed hanno effettivamente partecipato al viaggio 18 dei 24 candidati.

- **Azione 6.** Nel mese di febbraio 2010 si sono concluse le attività del I Master Interuniversitario "Cultura dell'innovazione mercati e creazione d'impresa" avviato nel mese di marzo 2009. Partendo questa esperienza, in data 11/11/2009 è stato pubblicato l'invito per l'assegnazione di 25 voucher (ognuno del valore di 8.000 euro) a copertura integrale della quota di iscrizione al Master interuniversitario "Cultura dell'innovazione, mercati e creazione d'impresa" - Istituzioni e imprese per la Green Economy approvato dal Senato Accademico dell'Università di Bologna per l'a.a. 2009-2010 e realizzato in convenzione con le Università di Ferrara, Modena Reggio Emilia e Parma. Sono pervenute al consorzio Spinner 87 domande di assegnazione dei voucher di cui 25 sono stati selezionati per l'ammissione al Master. Di questi ultimi 9 sono donne e 16 sono uomini. Alla data del 31/12/2010 uno studente risulta ritirato e non sarà quindi erogato il relativo voucher. Tutti gli altri studenti hanno terminato il percorso di aula frequentando più del 70% delle ore previste e stanno attualmente svolgendo il periodo di tirocinio/project work.
- **Azione 7.** Durante il 2009 è stata progettata e avviata una nuova azione finalizzata a sostenere soggetti ad alto potenziale che colpiti dalla crisi economica volevano riqualificare le loro competenze mediante la realizzazione di un progetto di innovazione con il coinvolgimento delle imprese. L'azione sperimentale è stata modificata in corso di opera. Le prime azioni hanno infatti preso le mosse dall'avviso pubblico del 16/09/2009, ma i risultati raggiunti nel breve periodo non sono stati particolarmente soddisfacenti. È stato infatti necessario un tempo molto lungo di promozione diretta e puntuale della nuova misura, sia verso i soggetti a rischio occupazionale - difficilmente raggiungibili con la strumentazione "classica" Spinner - sia nei confronti del sistema imprenditoriale più innovativo e meno investito dalla crisi, in grado quindi di accogliere figure professionali ad alta qualificazione. Con la pubblicazione di un secondo bando del 19/05/2010 si è articolata in maniera più strutturata ed efficace l'attività di sensibilizzazione al progetto. Attraverso un'attenta azione di scouting mirato e dopo un preventivo screening di circa 500 curriculum vitae, sono state coinvolte 200 persone che, presentando le condizioni per l'accesso al bando, sono state contattate via mail e poi con un recall telefonico. Di questi 200 contatti, 63 sono stati veicolati alla rete degli Spinner Point e 49 sono infine entrati nel percorso presentando la domanda. Complessivamente sono stati ammessi 46 beneficiari che rappresentano circa il 94% dei proponenti (in seguito a tre rinunce i beneficiari entrati nel percorso Spinner sono diventati 43).

- **Azione 8.** In data 05/03/2010 è stato pubblicato sul sito Spinner 2013 un avviso pubblico per l'assegnazione di 8 voucher (ognuno del valore di 5.000 Euro) a copertura integrale della quota di iscrizione ai Master universitari di I° Livello destinati a giovani assunti con contratto di Alto Apprendistato, da parte delle imprese titolari dei finanziamenti di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5064 dell'8/06/2009 (relativa al bando 2008 per progetti di ricerca collaborativi delle PMI - Asse 1 del POR FESR 2007-2013, Misura 3.1 A del PRRIITT). Sono finanziabili Master così come previsti dalla DGR 294/2005 e dall'Accordo stipulato tra Regione Emilia-Romagna Università e Parti Sociali il 20/04/05 per giovani assunti con contratti di Alto Apprendistato in grado di operare all'interno di imprese, centri di ricerca pubblici e privati, istituzioni nazionali e internazionali in ambiti di:
 - gestione di progetti complessi a carattere innovativo, fondati sulle nuove tecnologie;
 - sviluppo di programmi e politiche di sviluppo industriale all'interno di istituzioni ed enti;
 - gestione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa nella P.A. e nell'impresa privata.

Alla scadenza dell'avviso pubblico (20/04/2010), sono pervenute 7 domande, valutate positivamente: sei beneficiari hanno ottenuto il voucher per partecipare al Master in Scienza, Tecnologia e Management (MASTEM) promosso dall'Università degli Studi di Ferrara mentre un beneficiario ha ottenuto il voucher per partecipare al Master in Direzione del Cantiere e Direzione dei lavori sempre promosso dall'Università degli Studi di Ferrara. Alla data del 31/12/2010 tutti i beneficiari/studenti hanno consegnato la documentazione comprovante il raggiungimento dei requisiti di frequenza indicati nel bando nonché la fidejussione stipulata per l'erogazione anticipata del 30% del valore complessivo del voucher.

A tutto ciò si aggiunge una serie di attività complementari mirate all'accrescimento del capitale umano messe a servizio del radicamento territoriale del progetto e della rete di soggetti.

Piano Triennale 2008-2010 dell'offerta formativa

Nel corso del 2010 si è conclusa la programmazione dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore ¹, in attuazione del Piano triennale regionale, realizzato a seguito dell'Accordo integrativo sui Poli Tecnici di cui alla DGR 618/2008 ². Il Piano nasce dalla volontà della Regione di sviluppare un'offerta di formazione alta nella sue diverse accezioni, comprendendo sia l'offerta di percorsi di formazione specialistica e superiore sia i percorsi di formazione IFTS.

La programmazione di tale segmento di offerta nel contesto della crisi economica sottolinea come l'innalzamento delle competenze delle persone, oltre ad aumentare la loro occupabilità e adattabilità, rappresenta la condizione per lo sviluppo di un'economia regionale basata sulla conoscenza.

L'offerta formativa del "Piano", in sintesi, si è articolata come segue:

- corsi di formazione superiore e di alta formazione (300-500 ore) riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche per l'acquisizione di un certificato di qualifica o di unità di competenza;
- corsi IFTS, approvati e avviati in collaborazione tra Enti di Formazione, Istituzioni Scolastiche, Università e Imprese, di durata annuale (800-1000 ore) per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Complessivamente nel triennio sono stati approvati 315 percorsi, di cui 231 di offerta alta e specialistica e 84 di IFTS, con che hanno coinvolto rispettivamente 3.039 e 1.680 allievi erogando 88.669 e 83.400 ore, come si evince dalla tabella seguente.

Anno	Alta formazione			IFTS			Totale corsi	Totale allievi iscritti	Totale ore
	n° corsi	n°allievi iscritti	n° ore	n° corsi	n° allievi iscritti	n° ore			
2008	67	1.629	29.975	28	590	27.800	95	2.219	57.775
2009	70	1.788	29.900	28	623	27.600	98	2.411	57.500
2010	94	3.031	28.794	28	614	28.000	122	3.645	56.794
TOTALE	231	6.448	88.669	84	1.827	83.400	315	8.275	172.069

1 Con DGR 1306 del 28.07.2009 si è proceduto all'approvazione dell'offerta formativa dei Poli tecnici a seguito dell'"Invito a presentare progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e progetti di formazione alta e superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano- in attuazione del Piano triennale (2008-2010) dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore" del 05.05.2009.

2 Tale piano stanziava 9.000.000 Euro per ciascun anno di programmazione, pari complessivamente a 27.000.000 Euro dell'Asse IV Capitale umano per il triennio 2008-2010.

Partecipanti totali		IFTS		Formazione alta e superiore	
		1.827		6.448	
		V.a	%	V.a	%
Genere	Maschi	1225	67,0%	3133	48,6%
	Femmine	602	33,0%	3315	51,4%
Titolo di studio	Titolo inferiore al diploma	24	1,3%	139	2,2%
	Diploma	1464	80,1%	4247	65,9%
	Laurea triennale	97	5,3%	765	11,9%
	Laurea	242	13,2%	1297	20,1%
Stato occupazionale	Studente	196	10,7%	168	2,6%
	In cerca di prima occupazione	533	29,2%	1466	22,7%
	Disoccupato	838	45,9%	2857	44,3%
	Occupato alle dipendenza	225	12,3%	1463	22,7%
	Autonomo	35	1,9%	494	7,7%
Fasce di età	<20	395	21,6%	728	11,3%
	20 - 24	610	33,4%	1400	21,7%
	25 - 29	355	19,4%	1422	22,1%
	30 - 34	226	12,4%	1178	18,3%
	35 - 39	120	6,6%	756	11,7%
	40 - 44	70	3,8%	513	8,0%
	>44	51	2,8%	451	7,0%

L'offerta relativa all'alta formazione si è focalizzata prevalentemente nell'ambito dell'ICT e dell'innovazione organizzativa, seguita dalle aree Turismo e benessere e Meccanica.

Percorsi di alta formazione											
Ambito settoriale	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	TOTALE	%
Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali	1	1	6	4						12	5,2%
Agroalimentare	1			2	1			1	1	6	2,6%
Energia e Ambiente	1	2	3	5	4	3	3	2	1	24	10,4%
ICT, Innovazione organizzativa	23	17	9	11	5	9	10	9	9	102	44,2%
Logistica e trasporti	1	2		1	2	1	1	1		9	3,9%
Meccanica	11	3	2	8	3	4	0	7	0	38	16,5%
Turismo e benessere	6	6	1	1		4	7		15	40	17,3%
TOTALE	44	31	21	32	15	21	21	20	26	231	100,0%

Prioritario nei percorsi IFTS è invece il settore meccanico, seguito dal settore ICT e dall' "Abitare, edilizia...".

Percorsi IFTS											
Ambito settoriale	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	TOTALE	%
Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali	2		3			2	2	3		12	14,3%
Agroalimentare		2				3	1			6	7,1%
Energia e Ambiente					2		7			9	10,7%
ICT, Innovazione organizzativa	5	4		1				3	3	16	19,0%
Logistica e trasporti	2	1			3					6	7,1%
Meccanica	4	2	3	8		3		6		26	31,0%
Turismo e benessere		1			1	1			6	9	10,7%
TOTALE	13	10	6	9	6	9	10	12	9	84	100,0%

La sperimentazione dei poli tecnici si è conclusa nel 2010 con il contestuale avvio del processo di costituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) con Delibera di Giunta Regionale n. 1897 del 06.12.2010 tramite l'individuazione delle fondazioni di cui al Dpcm 25 gennaio 2008: si tratta della rete regionale di scuole post diploma altamente specializzate per formare tecnici nelle figure professionali più richieste dalle imprese. Con tale Delibera sono state approvate le prime sette proposte pervenute per la costituzione delle Fondazioni ITS, che realizzeranno i percorsi formativi e di cui fanno parte gli istituti di istruzione secondaria superiore, gli enti di formazione accreditati, le imprese, gli atenei e gli enti locali. Queste prime sette fondazioni avranno sede a Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena e Piacenza, a cui seguiranno Ravenna e Rimini. Introdotti nell'ordinamento nazionale nel 2008, gli Istituti Tecnici Superiori costituiscono un percorso alternativo e non concorrenziale con l'università a cui accedere con il diploma di istruzione secondaria superiore e che in Emilia-Romagna potranno essere attivati a partire da settembre 2011. I percorsi durano quattro semestri, circa 1800-2000 ore, e consentono di acquisire il diploma di tecnico superiore con l'indicazione specifica dell'area tecnologica di specializzazione. Per la prima annualità sono a disposizione un milione e 700 mila euro di risorse statali. Con la costituzione dei primi ITS, la Regione ha dato attuazione al Piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore 2008-2010, con cui aveva stabilito gli ambiti settoriali specifici oggetto della formazione superiore, a partire dalle sei aree tecnologiche stabilite a livello nazionale, e aveva suddiviso gli indirizzi sulla base delle vocazioni delle diverse Province. La collocazione delle Fondazioni avrà dunque sede provinciale, ma in una logica di sistema regionale, in cui ciascun ITS dovrà saper rispondere alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi di tutte le imprese che in un determinato settore di riferimento operano sul territorio regionale.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

3.5. Asse V - Transnazionalità ed interregionalità

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nell'ambito di questo Asse sono presenti in via prioritaria gli interventi attuati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" rivolta ai disoccupati. I destinatari ai quali sono stati assegnati voucher sono pari a 629, di cui 445 avviati (71% circa). Il 72% dei destinatari sono donne e la fascia di età prevalente è quella dei 25-54 anni (oltre il 91%). Rispetto al titolo di studio, come richiesto dal bando di gara, sono tutti in possesso di titolo universitario o post universitario.

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.338	994	914
Destinatari	1.333	994	914

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
17 - Persone, formazione per occupati	346	283	641
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	987	711	273
54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3		
57 - Attività ad accesso individuale	2		
TOTALE	1338	994	914

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	278	
	F	716	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	283	543
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	711	173
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	74	62
	25-54 anni	910	651
	55-64 anni	10	3

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2010			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	994	716

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2010 e riportati in Allegato 2, evidenzia, come sopra anticipato, la presenza quasi totalitaria degli interventi del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che sono suddivisi per le specifiche tipologie di formazione. In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi di interregionali e/o transnazionali. Di seguito si descrivono tre attività interregionali e transnazionali che hanno coinvolto la Regione nel corso del 2010:

- Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- Protocollo d'intesa Italia-Romania per la lotta alla tratta di esseri umani;
- Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", e l'adesione a due reti europee con cui è stata attivata una collaborazione.

Progetto Interregionale "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione"

Con DGR n. 2265 del 22.12.2008 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa relativo al progetto interregionale denominato "Verso un sistema integrato di alta formazione siglato con le Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto come capofila, la cui convenzione è stata formalizzata con DGR 409 del 30.03.2009.

Tale progetto interregionale vuole facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema dell'alta formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza avviata nel 2007.

La Regione Emilia-Romagna, insieme alle altre Regioni, partecipando all'iniziativa del Catalogo persegue obiettivi finalizzati a:

- promuovere l'accesso individuale all'alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi, definendo criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l'operatività del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione..

La Regione, tramite attività di collaborazione con le altre Amministrazioni e in base ai risultati conseguiti nel primo anno del progetto, ha ridefinito parzialmente i requisiti di accesso degli Organismi di Formazione e delle offerte formative al fine di garantire adeguati standard di qualità ai richiedenti i voucher.

Nel 2009 con DGR n. 742/2009 la Giunta regionale ha approvato un avviso unico rivolto:

- all'ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo;
- all'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo.

Ammissione di organismi di formazione e di offerte formative

Gli Organismi di Formazione con corsi ammessi al Catalogo sono 89. Questi hanno presentato complessivamente 350 corsi di formazione di cui 314 sono stati ammessi al Catalogo. La tipologia di corso prevalentemente ammessa risulta quella dei corsi di specializzazione (77,3%) seguita dai master universitari (10,5%), dai corsi di riqualificazione (10,2%) e dai master non universitari (2%).

Erogazione di assegni formativi

Complessivamente le domande ammesse in Emilia-Romagna per concorrere all'assegnazione del voucher formativo sono state 4.701. Di queste ne sono state ammesse al finanziamento 561, pari all'11,9% delle domande ammesse.

I voucher finanziabili in base alla condizione occupazionale dei beneficiari sono quasi equamente distribuiti tra laureati disoccupati (49,4%) e occupati laureati/diplomati (50,6%). Prevalentemente i beneficiari finanziati hanno scelto di frequentare corsi di specializzazione (75,7%), corsi di riqualificazione (10,1%), master universitari (9,6%) e master non universitari (4,6%).

L'importo complessivo per il finanziamento dei voucher è di 2.800.000 Euro a valere sull'Asse V Transnazionalità e interregionalità. Per favorire la mobilità interregionale la

Regione Emilia-Romagna, rispetto al 2008, oltre a finanziare l'iscrizione al corso (valore massimo 5.000 euro) ha previsto per chi frequenta un corso fuori regione il riconoscimento di spese di vitto e alloggio in base alla durata del corso.

L'atto di finanziamento e di impegno delle risorse è avvenuto con Decreto Dirigenziale dell'01.04.2010.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede l'erogazione di assegni formativi in un contesto di mobilità interregionale. I potenziali voucheristi hanno la possibilità di frequentare le attività formative fuori dalla regione di residenza ed in particolare in quelle che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Dall'analisi dei flussi di mobilità richiesta verso le singole regioni, la Regione Emilia-Romagna risulta essere quella dove si polarizzano maggiormente le scelte per svolgere attività formative. Oltre 57% delle richieste di mobilità (i voucher in mobilità richiesti in Emilia-Romagna sono 613 su un totale di 1.071) e oltre il 60% dei voucher finanziati in mobilità si concentrano in Emilia-Romagna (i voucher in mobilità finanziati in Emilia-Romagna sono 190 su un totale di 312).

Le motivazioni che rendono il territorio così attraente sono molteplici:

- la maggiore offerta formativa presente in Emilia-Romagna rispetto alle altre regioni. Delle 2.016 edizioni formative pubblicate a Catalogo quasi il 23% si concentra in Regione;
- le opportunità di vita/lavoro che si potrebbero presentare in tale territorio, al termine del percorso formativo;
- l'attrattività della città metropolitana capoluogo di Regione (Bologna).

Protocollo d'intesa Italia - Romania

Il progetto INSIEME che dovrebbe far lavorare assieme le AdG FSE dei due paesi non è stato ancora "contrattualizzato" per problemi interni al Ministero rumeno, ma i partner italiani hanno comunque realizzato attività a livello nazionale. Nel corso del 2010 il Comitato di pilotaggio del progetto si è incontrato numerose volte. Gli incontri sono stati realizzati nelle diverse regioni aderenti al Protocollo e, in alcuni casi, si sono incontrati gli operatori in visita di studio con il Progetto Animanova. Animanova è il progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali rumeno a favore di ONG rumene e italiane per favorire la conoscenza e la co-progettazione tra operatori. L'incontro con il Comitato di pilotaggio del protocollo ha consentito la condivisione tra AdG FSE e referenti delle politiche sociali regionali e le realtà che operano direttamente con le vittime di tratta. Per meglio definire le buone pratiche attuate dalle regioni italiane e anche per disegnare i diversi modelli di governance che si sono adottati nelle Regioni coinvolte, la Regione Piemonte ha condotto un'indagine.

La prima parte dell'indagine ha riguardato i dati quantitativi: tra il 2007 e il 2010 nelle 8 Regioni e 2 Province Autonome coinvolte nel progetto sono stati realizzati 11 progetti di FSE per 1.711.000 € Euro che hanno coinvolto 280 persone; 10 progetti (2.542.000 Euro e 382 persone coinvolte) sono stati realizzati con risorse nazionali dell'art 13 Legge 228/03 "Misure contro la tratta di persone" e 20 con risorse dell'art. 18 D.Lgs. 286/98 "T. U. disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla

condizione dello straniero" (6.383.734 Euro e 1440 persone coinvolte). L'indagine ha anche rilevato la presenza in quasi tutti i territori di tavoli di governo dei progetti. Il lavoro proseguirà con altri approfondimenti per arrivare a delineare un quadro complessivo dell'azione di ogni Regione/Provincia Autonoma, con specifica attenzione ad alcuni elementi, quali:

- l'interrelazione e l'integrazione tra politiche;
- la creazione e il la modalità di gestione di reti e di relazioni tra soggetti;
- la definizione e il raggiungimento di specifici target (vittime di tratta in particolare) e la relativa individuazione delle modalità di approccio.

Tutto questo, una volta avviato operativamente il progetto di cooperazione a livello istituzionale con la Romania, consentirà di individuare le buone pratiche sulla base delle quali condividere progettazione e azioni congiunte.

Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2010, in attuazione del Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", ha reso disponibili i servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Emilia-Romagna. Gli uffici giudiziari coinvolti sono i Tribunali di Ferrara, Modena, Ravenna e Reggio Emilia, l'Ufficio del Giudice di pace di Bologna, la Procura della Repubblica di Ravenna, la Procura Generale della Repubblica di Bologna.

Gli obiettivi del progetto sono identificabili nella riorganizzazione degli uffici giudiziari, per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno. Esso potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni. L'attività connessa al progetto consiste nella consulenza volta al rilascio di un software di gestione del predetto sportello virtuale.

Le attività previste e in corso di realizzazione sono:

- analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richiesta dell'utenza;
- costruzione della Carta dei servizi;
- accompagnamento alla certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- costruzione del Bilancio Sociale;
- riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o all'ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche;
- progettazione di un nuovo sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

Due sono i luoghi che permettono di presidiare l'attuazione dell'azione di diffusione delle buone prassi, uno di livello nazionale e uno di livello regionale.

A livello nazionale è attivo il Comitato di pilotaggio, che è stato istituito attraverso il Protocollo d'intesa tra le Regioni/PA, il Ministero di Giustizia, il PCM-DFP MLSPS coordinato dalla PA di Bolzano e supportato da Tecnostruttura e dall'Unità Strategica, costituita dal Ministero di Giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione. Il Comitato di pilotaggio permette di mantenere la dimensione interregionale del progetto, di presidiarne l'attuazione nel suo insieme e di valutare in itinere i risultati intermedi conseguiti.

Al fine di mantenere ed evidenziare la dimensione regionale dell'intervento, e per valorizzare l'esperienza nel quadro degli impegni regionali volti a qualificare l'azione verso i cittadini e verso le imprese degli Uffici Giudiziari Regionali, è stato costituito un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti degli Uffici Giudiziari coinvolti, dalla Regione Emilia-Romagna e dal raggruppamento di impresa aggiudicatario dell'appalto di servizi. In particolare attraverso il Gruppo di lavoro è assicurata la condivisione in itinere dello stato di attuazione del progetto, la valutazione dei risultati intermedi conseguiti, la verifica di eventuali necessarie ritature del progetto.

Reti europee

Rete Ex- Offender

I lavori della rete dovrebbero concludersi i primi mesi del 2012 con la realizzazione di un policy forum al quale saranno invitati i politici e decisori dei paesi partner con l'intento di formulare delle indicazioni precise alla Commissione Europea in merito alle politiche volte a favorire la re-inclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione penale.

Per elaborare i contenuti che saranno discussi nel policy forum sono stati realizzati workshop di esperti e seminari. In particolare a giugno 2010 si è tenuto a Bologna un workshop di esperti sul tema delle reti a supporto degli interventi per persone in esecuzione penale. L'obiettivo generale era di contribuire al miglioramento dell'inclusione sociale e lavorativa di ex detenuti e alla definizione di efficaci politiche, modelli e pratiche di cooperazione tra reti di istituzioni pubbliche e private. Ai lavori hanno partecipato esperti di Germania, Olanda, Spagna, Romania, Belgio, Irlanda, oltre al Ministero della Giustizia e alla Regione Toscana. Gli esiti del lavoro sono state alcune raccomandazioni in merito alla necessità di un approccio integrato ai bisogni del target detenuti ed ex detenuti, e alla necessità che le strutture della giustizia lavorino in rete con altre e che la legislazione favorisca e incentivi questo approccio di rete. Tali considerazioni, assieme a quelle emerse in altri workshop realizzati presso partner, sono confluiti in un seminario transnazionale tenutosi a novembre a Roma presso il Ministero della Giustizia, seminario che ha a sua volta prodotto delle indicazioni relativamente alla necessità che i sistemi della giustizia siano aperti ai contributi delle altre realtà, che le strategie di re-inclusione siano monitorate e aggiornate per rispondere alle diverse domande non solo delle persone ristrette ma anche del mercato del lavoro, che si promuovano norme antidiscriminazioni per combattere il pregiudizio che spesso rende difficoltosa l'integrazione nel lavoro. Nei prossimi mesi si terranno altri work shop e seminari per arricchire ulteriormente il dibattito del policy forum.

Rete EUROMA

Il network è coordinato dal Ministero del Lavoro e Affari sociali spagnolo - unità FSE - e dalla Fundación Secretariado Gitano (che ne è segretaria) e si propone di promuovere la collaborazione tra gli Stati membri attraverso la condivisione di idee, pratiche e strategie innovative, al fine di contrastare le discriminazioni che colpiscono la popolazione rom, la più numerosa minoranza etnica all'interno dell'UE con circa 12 milioni di cittadini. Al network partecipano, oltre ai rappresentanti della Commissione europea, 12 Stati membri: Bulgaria, Finlandia, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria. L'Italia ha aderito formalmente al network attraverso il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali e l'Unar - Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, della presidenza del Consiglio dei Ministri. La Regione Emilia-Romagna ha aderito al tavolo nazionale voluto dal Ministero del lavoro per raccogliere i contributi regionali. Nel corso del 2010 è stato organizzato a febbraio un seminario internazionale a Roma con l'obiettivo di incentivare l'uso del FSE per l'inclusione sociale e lavorativa delle popolazioni nomadi. È stata inoltre organizzata una raccolta di informazioni sulle attività promosse a livello regionale al fine di definire possibili sviluppi delle azioni a favore di ROM.

Rete SaviAV a favore di rifugiati e richiedenti asilo

La rete coordinata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali tedesco, sul tema degli interventi a favore delle persone che chiedono asilo e delle vittime di tratta per lavoro forzato, ha iniziato formalmente le attività a marzo 2010. Nel corso dell'anno si sono realizzati numerosi incontri del Comitato di pilotaggio, al fine di mettere a fuoco le principali strategie che si intendono promuovere per favorire l'inclusione di richiedenti asilo e per contrastare la tratta. La Regione Emilia-Romagna ha presentato le esperienze delle reti regionali "Oltre la strada", a favore delle vittime di tratta e "Emilia-Romagna terra d'asilo" per l'integrazione di rifugiati e richiedenti asilo. I contributi alla rete sono nati dalla stretta collaborazione con la Direzione regionale alle Politiche sociali. Nel corso delle visite di studio realizzate a Berlino, Torino, Palermo e Oravais (Finlandia) sono stati coinvolti gli operatori regionali delle due reti che hanno potuto confrontarsi con le esperienze dei partner.

Appalto di servizio per acquisizione assistenza tecnica per le attività transnazionali

Nella seconda metà del 2010 si sono svolte le procedure per l'assegnazione di un appalto di servizio volto a individuare una struttura di supporto per l'implementazione delle attività a livello transnazionale. L'appalto richiesto riguardava sia un contributo tecnico operativo, sia un contributo contenutistico finalizzato a favorire il trasferimento delle innovazioni e buone pratiche acquisite a livello transnazionale. In particolare veniva richiesto un contributo in materia di sviluppo di attività per la qualificazione del sistema regionale di integrazione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale e la predisposizione di strumenti, in raccordo con la Direzione generale Sanità e politiche sociali, per la diffusione delle principali azioni innovative emerse dalle reti in materia di tratta di esseri umani e rifugiati e richiedenti asilo. L'ATI costituita dai soggetti Cefal, Technè e Ageform si è ag-

giudicata l'appalto e in dicembre è stato sottoscritto il contratto. Le attività riguarderanno anche lo sviluppo di eventuali ulteriori partenariati transnazionali e contributi allo sviluppo di progetti interregionali.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	6	3	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	11	11	5
Servizi alle persone	1	1	
Informazione e comunicazione	2	1	
TOTALE	20	16	5

Analisi qualitativa

Al 31.12.2010 nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica la Regione Emilia-Romagna ha approvato 20 operazioni, di cui 16 già avviate.

In particolare nel 2010 gli incarichi si riferiscono ai seguenti ambiti:

- valutazione del programma (3 lotti);
- supporto alle politiche per la competitività del programma;
- sistema informativo a supporto della programmazione regionale anticrisi;
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2010.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2010.

Dall'analisi qualitativa della programmazione, presentata nei paragrafi precedenti, emerge l'assoluta congruenza delle politiche regionali con gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona nonché la conformità con gli obiettivi del *lifelong learning*.

Centrale risulta infatti essere l'integrazione tra le politiche di sviluppo e di inclusione, sostenendo in modo prioritario l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione).

Si segnala come la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Al fine di illustrare la concentrazione della programmazione rispetto agli Orientamenti Strategici Comunitari si riporta la tabella di correlazione tra le priorità degli OSC e gli Obiettivi specifici del POR in cui sono evidenziati gli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2010.

Si evidenzia come tutte le priorità siano state attuate con particolare riferimento alla priorità "1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale" coperta dall'asse Occupabilità (nonché dall'Asse Inclusione) che rappresenta anche l'asse prioritario del POR FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato.

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2010	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITÀ	d)Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	250.986.633,08	49,7%
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e)Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita		f)Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g)Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	49.487.491,52	9,8%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				300.474.124,60	59,5%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITÀ	a)Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	136.335.130,78	27,0%
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b)Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		
			c)Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				136.335.130,78	27,0%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2010	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i)Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	44.690.962,48	8,9%
			l)Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione		
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h)Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	481.200,00	0,1%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				45.172.162,48	9,0%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n)Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	14.850.494,00	2,9%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				14.850.494,00	2,9%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m)Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	7.826.185,00	1,6%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				7.826.185,00	1,6%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2010				504.658.096,86	100,0%

La Regione Emilia-Romagna ha destinato all'assistenza tecnica il 3,7% dell'ammontare complessivo del POR FSE 2007-2013, per un valore pari a Euro 29.840.134.

Al 31.12.2010 gli impegni ammontano ad Euro 11.766.258, pari al 39,4% del programmato. Per il dettaglio delle operazioni finanziate si rimanda al precedente punto 3.6.1.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 31.01.2008.

6.1. Piano di comunicazione PO FSE 2007/2013

6.1.1. Obiettivi

Nella definizione del Piano di Comunicazione del PO 2007/2013 l'Adg ha assegnato alle attività di informazione e pubblicità compiti complessi, non meramente informativi, declinati in obiettivi generali di trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità, in obiettivi relativi all'identità e al ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali, in obiettivi di policy e in obiettivi trasversali che riprendiamo sinteticamente.

Trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità

Garantire trasparenza, efficienza, accessibilità, semplificazione e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal PO del FSE 2007/2013 in Emilia-Romagna, mettendo a disposizione strumenti e canali perché le informazioni rispetto all'utilizzo delle risorse e alle modalità di accesso siano chiare, accessibili.

Identità e ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali

Diffondere la conoscenza tra tutti i cittadini degli obiettivi, dei benefici attesi e dei risultati del PO FSE 2007-2013, aumentando la consapevolezza del ruolo che l'UE riveste nelle politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale.

Obiettivo "Sapere"

Promuovere il sapere come principale strumento di crescita individuale e collettiva. Il bisogno di apprendimento, di specializzazione e perfezionamento delle competenze non è sempre consapevole tanto nei singoli quanto nelle organizzazioni. Oltre a promuovere il sistema di opportunità offerte dal FSE 2007-2013, rispondendo al diritto di informazione, di trasparenza e di accessibilità, un obiettivo comunicazionale è quello di sensibilizzare i cittadini e i lavoratori e il sistema economico-produttivo al bisogno di apprendimento e alla formazione lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivo “Qualità del lavoro”

Promuovere la qualità del lavoro - sicuro, regolare, stabile, capace di conciliarsi coi tempi di vita - e l'innovazione tecnologica ed organizzativa quali elementi decisivi per una società coesa e come leva strategica per la crescita e la competitività del sistema economico-produttivo.

Obiettivo trasversale “Pari opportunità e Interculturalità”

Promuovere l'idea che l'accesso di tutti - senza discriminazioni rispetto al genere o a qualsiasi forma di identità - ai diversi livelli di istruzione e formazione e al mercato del lavoro - e che la componente multiculturale della nostra società siano non solo un elemento ormai indiscutibile del nostro tempo, ma soprattutto una necessità imprescindibile allo sviluppo, alla crescita e all'innovazione del sistema economico, produttivo, culturale e sociale.

6.1.2. Destinatari

Gli obiettivi generali declinati per grandi categorie di target hanno portato ad una *macrosegmentazione* dei destinatari delle attività comunicative, così articolata:

- **Potenziali beneficiari**, definiti a partire dagli interventi previsti dal PO e corrispondenti a tutte le categorie di beneficiari che possono accedere alle opportunità previste.
- **Beneficiari**, coloro che accedono alle opportunità previste.
- **Potenziali destinatari**, coloro a cui potenzialmente si rivolgono le opportunità previste dal PO.
- **Destinatari**, coloro che accedono ai servizi/opportunità realizzati nell'ambito del PO.
- **Grande Pubblico**, opinione pubblica, intesa in senso generale.
- **Partenariato istituzionale e socio-economico**.

6.1.3. Strategia

Per diffondere le informazioni relative al PO FSE 2007-2013 - con riferimento alle opportunità, ai benefici attesi, ai risultati e al ruolo che ricopre l'Unione Europea nella crescita economica e sociale dell'Emilia-Romagna - si è ritenuto necessario instaurare un dialogo con i destinatari, basato sulla condivisione degli obiettivi, sulla trasparenza e sulla ricerca di una partecipazione effettiva della società civile alle scelte. È in tale logica che l'Autorità di Gestione intende dare la massima diffusione anche agli esiti delle attività valutative sia operative che in particolare strategiche. L'obiettivo è riportare a tutti gli attori del sistema che hanno contribuito, ciascuno per le proprie competenze e nel rispetto del proprio ruolo, all'attuazione del PO e ai cittadini quanto è stato realizzato in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi.

Per l'attuazione del Piano si è individuata una strategia di **comunicazione integrata** che ha previsto:

- integrazione con il partenariato istituzionale;
- integrazione con il partenariato economico-sociale;
- integrazione con le attività di comunicazione relative agli altri Fondi Strutturali, affinché emerga un'identità forte e soprattutto una visione d'insieme del ruolo dell'UE nella strategia di sviluppo regionale;
- integrazione con le attività di **comunicazione della Regione Emilia-Romagna**;
- integrazione **di strumenti e di canali** e comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, che significa nello specifico *multicanale e multilivello*, capace di declinare canali, toni e linguaggio a seconda dei destinatari specifici, senza trascurare un'uniformità idonea a restituire alla strategia un'identità forte e condivisa.

6.2. Attuazione del Piano di comunicazione

6.2.1. Attività realizzate nel corso del 2010

Segue una descrizione sintetica delle principali azioni intraprese nel corso del 2010, ognuna delle quali progettate e realizzate sulla base di un'**immagine coordinata** in grado di esprimere l'unità d'insieme delle politiche regionali cofinanziate dal FSE in Emilia-Romagna.

Assegni per conciliazione

Aprile - Giugno 2010

Campagna di comunicazione, realizzata in collaborazione con i Comuni, finalizzata a diffondere in modo omogeneo e coordinato sul territorio regionale la conoscenza degli Assegni per i nidi di infanzia. Ha previsto la progettazione di diversi strumenti di comunicazione coordinati (pieghevole, locandina A4, locandina e inserzione stampa) personalizzati sulla base delle specifiche esigenze informative dei singoli Comuni.

Quante cose sai?

Formazione e qualità del lavoro.

Le opportunità del Fondo Sociale Europeo in Emilia-Romagna

Folder dedicato a diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo. Prescinde da una spiegazione approfondita di obiettivi e priorità per enumerare le opportunità concrete offerte dal Fondo e i canali informativi utili per saperne di più e per essere costantemente aggiornati sulle novità.

BLU EUROPA - Festa dell'Europa 2010

Spazio dedicato ai cittadini per informarli sulle opportunità che l'Europa offre alla nostra regione per il lavoro, la formazione, la ricerca e l'innovazione. Realizzato l'8 maggio 2010 in Piazza Maggiore, a Bologna, in collaborazione con l'Autorità di gestione del FESR, la rete Europe Direct, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna, ha previsto diverse iniziative, tra cui il Concorso Idee per l'Europa sul tema della mobilità giovanile rivolto ai ragazzi tra i 18 e i 25 anni.

Fondo Sociale Europeo.

Opportunità, proposte e prospettive post-2013 - Iniziativa annuale

Congiuntamente alla presentazione di Europa 2020, “una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, a livello europeo ha preso avvio la discussione in merito al futuro dei Fondi Strutturali e della politica di coesione post-2013. In vista del contributo che la Regione Emilia-Romagna è intenzionata a dare al dibattito in corso e alla definizione di una nuova strategia di programmazione per il Fondo Sociale Europeo, l'incontro ha inteso condividere con il partenariato istituzionale, le forze sociali e tutti gli attori del sistema educativo regionale esperienze maturate, aspettative e prospettive.

EmiliaRomagnaSapere.it ed EmiliaRomagnaLavoro.it

I portali si rivolgono ai cittadini, ai lavoratori, alle imprese e agli operatori del sistema della formazione per comunicare - in una logica di trasparenza, accessibilità, e imparzialità - le opportunità previste dalla programmazione regionale cofinanziata dal FSE. Tali strumenti intendono agevolare e promuovere una conoscenza organica della programmazione del FSE in Emilia-Romagna, degli obiettivi e dei risultati ottenuti, delle opportunità, della tipologia dell'offerta e dei servizi erogati.

6.2.2. Attività realizzate nel periodo 2007/2010

L'insieme dei prodotti e dei servizi di comunicazione realizzati nel corso periodo 2007/2010, in coerenza con gli obiettivi di policy (Obiettivo **“Sapere”** ed Obiettivo **“Qualità del Lavoro”**) definiti nel Piano di Comunicazione, ha inteso richiamare l'attenzione dei diversi target sui temi prioritari della nuova programmazione, portando i singoli e la collettività a maturare consapevolezza, bisogni, orientamenti, comportamenti che le politiche formative e del lavoro individuano come indispensabili per uno sviluppo coeso e sostenibile della nostra società. Ciò ha significato non solo diffondere un'informazione episodica delle opportunità offerte, ma agevolare e promuovere, in particolare tra i potenziali beneficiari e i potenziali destinatari, una conoscenza sistematica delle opportunità del sistema di istruzione e formazione e lavoro cofinanziate dal FSE, della tipologia dell'offerta, dei servizi erogati e degli strumenti e dei canali di comunicazione progettati e utilizzati dalle Amministrazioni per favorire, in particolare nel rispetto dell'obiettivo **trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità**, l'accesso ad una informazione chiara, esaustiva ed aggiornata delle attività previste dal PO. Così come l'insieme dei prodotti e dei servizi realizzati ha avuto il compito - in coerenza con l'obiettivo **identità e ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali** - di rendere tutte le cittadine e tutti i cittadini più consapevoli del ruolo che l'UE riveste nelle politiche regionali, comunicando, sulla base di un'**immagine coordinata** adottata per tutti i materiali e le attività realizzate in attuazione del Piano, come il cofinanziamento del FSE si traduce in un sistema di opportunità accessibili alle persone e alle imprese e come tale sistema di opportunità rappresenta l'attuazione di più ampie strategie volte al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Europa, favorendo un più alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro.

Nell'attuazione dell'obiettivo **trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità**, che può definirsi propedeutico al raggiungimento degli altri obiettivi del Piano, hanno avuto un ruolo di primo piano la progettazione e l'adozione di due strumenti in particolare, continuativi e in grado di fornire informazioni aggiornate sulle singole azioni.

Si tratta del **web**, e in particolare dei due portali **EmiliaRomagnaSapere.it** ed **EmiliaRomagnaLavoro.it**, i cui **accessi** - sommati a quelli registrati dai due siti dedicati alle pari opportunità e all'interculturalità (Alla Pari e Labdi) e da altri siti tematici (Atipici e atipiche in rete e Patto contro la crisi) - nel corso del periodo 2007/2010 sono stati circa **800.000 annui**, e delle newsletter digitali di cui sono state realizzate **27 edizioni**, pari ad un numero di **copie** inviate di **88.686**. Il secondo strumento che nel corso del triennio si è dimostrato capace di rispondere adeguatamente all'utenza, con un'informazione mirata e personalizzata, è il Numero verde, a cui si sono rivolti in media 4.000 **utenti** annui, **12.000** nel triennio.

Nell'ambito delle diverse azioni realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione, l'Autorità di Gestione - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1828/2006 - ha predisposto ogni anno la realizzazione di un'**attività informativa principale**. Nel 2008 l'iniziativa è stata dedicata in particolare alle azioni volte allo sviluppo delle competenze alte della società della conoscenza, nel 2009 è stata incentrata sul tema della cultura tecnica e scientifica, nel 2010 finalizzata a condividere con il partenariato istituzionale, le forze sociali e tutti gli attori del sistema educativo regionale le esperienze maturate sui diversi assi/ambiti di programmazione del PO nel corso del triennio e sulle prospettive future. Alle **iniziative pubbliche**, quelle appena citate, a cui se ne aggiungono **20** ulteriori, tra convegni, workshop formativi e orientativi, seminari di governance, hanno partecipato circa **1.800 persone**. Altrettanto significativa la partecipazione del grande pubblico ai due **eventi itineranti** realizzati: **1.400 persone** circa hanno visitato il Circo sociale europeo, organizzato in collaborazione con la Commissione europea nel novembre 2009, e lo spazio informativo Blu Europa, evento informativo organizzato in partenariato con le Adg del FESR e del FSR e la rete regionale degli Europe Direct il 9 maggio 2010.

In coerenza con gli indirizzi di politica regionale unitaria e con la strategia di **comunicazione integrata** definita in fase di pianificazione delle attività, le principali azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2007/2010 sono nate dal confronto e dalla collaborazione con i diversi attori coinvolti nella programmazione, attuazione e valutazione del PO. In particolare - oltre alle iniziative realizzate insieme alla Commissione Europea, alle Adg del FESR e del FSR e agli Europe Direct già citate - con gli organismi intermedi sono stati progettati, realizzati e distribuiti i materiali informativi relativi agli incentivi per la stabilizzazione occupazionale (2008) e all'offerta formativa rivolta ai lavoratori in cassa integrazione in deroga (2009), in collaborazione con i Comuni è stata progettata la campagna informativa dei Voucher per la conciliazione (2008/2009 e 2009/2010), mentre la campagna informativa dei Poli tecnici (2008 e 2009) ha visto l'adesione di tutti gli enti gestori delle attività.

Tali collaborazioni si sono dimostrate efficaci da diversi punti di vista. Hanno permesso infatti di comunicare in modo coordinato e capillare le opportunità offerte dal Fse permettendo di ricondurre, in termini comunicativi, i singoli interventi ad un'unica programmazione regionale cofinanziata da fondi comunitari.

Ha inoltre consentito di massimizzare l'efficacia comunicativa e l'efficienza delle spese per l'intero sistema, prevedendo la riduzione e la non duplicazione dei costi di progettazione. In particolare la progettazione delle campagne informative, la loro declinazione in più strumenti e la personalizzazione necessaria per ognuno di essi e per singola attività, è stata realizzata dall'Autorità di Gestione nell'ambito delle risorse di attuazione del Piano di comunicazione, mentre la stampa e diffusione dei materiali è stata attuata dai singoli beneficiari e/o organismi intermedi e/o partner dei processi di diffusione delle informazioni.

Grazie a questa modalità è stato possibile realizzare un quantitativo molto significativo di advertising e di inserzioni pubblicitarie. In collaborazione con gli enti di formazione gestori delle attività approvate nell'ambito del Piano triennale Alta Formazione (Poli tecnici) sono state realizzate **23.200 brochure, 12.500 locandine e 210 inserzioni stampa**. In collaborazione con i Comuni, partner delle azioni volte a comunicare i voucher di conciliazione, sono state realizzate **1.800 brochure, 1.300 locandine e 5 inserzioni stampa**. In collaborazione con le Province sono stati realizzati 16.500 folder relativi agli Incentivi per la stabilizzazione occupazionale e, nell'ambito della campagna *L'Emilia-Romagna riparte con me*, **15.900 folder** rivolti ai lavoratori in cassa integrazione in deroga.

Per quanto attiene la relazione con i media, anch'essa praticata con continuità, nel periodo 2007/2010 sono stati diffusi **35 comunicati stampa** e sono state organizzate **13 conferenze stampa**, iniziative che hanno prodotto circa **150 interviste radiofoniche e televisive e 245 articoli** sulla stampa regionale.

Sempre in attuazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, entro il 30 giugno di ogni anno, l'Adg ha proceduto con la pubblicazione elettronica della lista dei beneficiari, indicando per ognuno di essi la tipologia d'azione, la denominazione dell'operazione e l'ammontare del contributo pubblico dell'operazione, che comprende sia i fondi comunitari che quelli nazionali.

La tabella è scaricabile al seguente indirizzo web: <http://www.emiliaromagnasapere.it/fse/fondo-sociale-europeo/beneficiari-degli-interventi>.

Nel rispetto del **diritto d'informazione e dei principi di trasparenza, accessibilità e imparzialità**, la comunicazione del PO 2007-2013 finora descritta ha previsto l'utilizzo ricorrente e sistematico di diversi canali e strumenti quali il web, le relazioni con i media, i punti informativi, il Numero verde, le iniziative pubbliche e le campagne informative. Nel corso del periodo 2007/2010, in alcune fasi e rispetto a specifici obiettivi, si è ritenuto necessario intensificare le attività ed in particolare ricorrere all'uso integrato di più strumenti e canali. Ciò si è verificato ad esempio a seguito delle azioni intraprese a contrasto della crisi economica e occupazionale e dell'approvazione del Piano di Politiche attive. A questa fase corrisponde l'ideazione e la progettazione della campagna di comunicazione integrata **"L'Emilia-Romagna riparte con me"**, avviata nel novembre

2009, che in coerenza con gli obiettivi di policy “**Sapere**” e “**Qualità del lavoro**” ha avuto il compito di:

1. comunicare che la Regione Emilia-Romagna, insieme alle associazioni imprenditoriali e sindacali e le altre istituzioni del territorio, è impegnata a contrastare gli effetti della crisi economica e che per superarla, attraverso risorse regionali ed europee, ha scelto di investire sulle persone, sulle loro capacità, per *ripartire* da loro, dalle loro realtà, dalle loro aspettative, dalla loro cultura del lavoro e del “fare impresa” che è patrimonio dei cittadini emiliano-romagnoli,
2. comunicare - in particolare ai lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali - la necessità di investire sulle proprie competenze per uscire dalla crisi rafforzati, promuovendo il valore strategico, individuale e collettivo, della formazione e in questo modo la partecipazione ai percorsi formativi programmati,
3. comunicare il ruolo svolto dal Fondo Sociale Europeo nella politica regionale di contrasto alla crisi.

Gli strumenti previsti dalla campagna istituzionale “L’Emilia-Romagna riparte con me” hanno rappresentato, dato voce e raccontato le storie di persone che hanno colto opportunità cofinanziate del FSE e grazie ad esse - e alla loro capacità, attitudine e desiderio di essere parte attiva del sistema economico-produttivo - si sono riquelificate e hanno mantenuto il proprio lavoro, hanno trovato una nuova occupazione, sono uscite dal precariato o sono entrate nel mercato del lavoro. Sei sono le testimonianze su cui si è fondata la campagna integrata “raccontata” in prima persona: **6 brevi documentari** (spot della durata di 3 minuti), diretti da Massimo Coppola, sono andati in onda su **21 emittenti televisive** locali con una pianificazione totale di **478 passaggi**, **4 comunicati radiofonici** della durata di 60 secondi sono stati diffusi da **9 emittenti radiofoniche** con una pianificazione di **468 passaggi**, **446 affissioni** sul territorio regionali (270 poster 6x3 e 176 standardi bifacciali), **32 inserzioni stampa** su **16 testate** hanno restituito - con stile e taglio differenti a seconda del mezzo - il racconto di cittadine e cittadini che nella formazione hanno trovato una reale opportunità di cambiamento.

Per rafforzare la vocazione informativa della campagna, in collaborazione con le Province, è stato realizzato il pieghevole “Un patto contro la crisi - Interventi a favore dei lavoratori” - già citato come esempio di comunicazione integrata con gli Organismi Intermedi - rivolto ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali e progettato e realizzato in 9 versioni (testo introduttivo comune e informazioni relative ai Centri per l’impiego differenti per ciascuna Provincia) e in 4 lingue (italiano, inglese, francese e arabo). La comunicazione rivolta ai lavoratori, alle imprese e al grande pubblico - fondata sulle storie di vita di cittadine e cittadini - è stata preceduta e affiancata da una brochure indirizzata in particolar modo al partenariato economico-sociale stampata in **25.000** copie e distribuita attraverso **540** spedizioni mirate.

Nei mesi successivi alla realizzazione della campagna si è scelto di proseguire la comunicazione del FSE, tenendo fede alla medesima strategia di comunicazione e realizzando altri 4 brevi documentari volti a raccontare altre opportunità offerta dal FSE

ai cittadini emiliano-romagnoli: storie che - a prescindere dalla situazione attuale del mercato del lavoro - mettono in luce il valore della formazione e la necessità di mantenere aggiornate le proprie competenze lungo tutto il percorso di vita lavorativa.

Per quanto riguarda le **azioni editoriali**, infine, tra manualistica, vademecum e monografie sono state realizzate nel triennio 9 pubblicazioni stampate in **600 copie**, privilegiando la diffusione digitale delle stesse.

Del folder “Quante cose sai? Formazione e qualità del lavoro. Le opportunità del Fondo sociale Europeo in Emilia-Romagna”, volto ad una informazione diffusa e capillare delle opportunità offerte, sono state stampate e distribuite **7.000 copie**.

6.3. Primi risultati

6.3.1. Rilevazione fisica

La tabella che segue, realizzata in collaborazione con il Ministero del Lavoro nell'ambito delle attività della Rete nazionale di Comunicazione FSE 2007/2013 e adottata dall'Adg - in sostituzione degli indicatori già definiti in fase di definizione del Piano, con l'obiettivo di poter condividere e confrontare i dati di monitoraggio con altre Regioni, è una rilevazione fisica di tutti gli strumenti di informazione e pubblicità realizzati in attuazione del Piano di Comunicazione. Per ogni tipologia di prodotto realizzato indica, oltre ai dati quantitativi, anche i target destinatari e gli assi di programmazione di riferimento.

RILEVAZIONE FISICA DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ REALIZZATI

1. Campagne di comunicazione

1.1 Advertising fisso e mobile

1.1.1 Tipologie dei prodotti realizzati	1. gadget	2. brochure-volantini	3. affissioni in generale (manifesti-locandine-gonfaloni)	
1.1.2 Quantità dei prodotti realizzati	4200 (penne usb + matite)	65.400 brochure (5 titoli di cui due declinati nelle 9 versioni provinciali e 1 tradotto in 4 lingue) + 13.500 brochure + 1.800 brochure	446 (270 poster 6x3 + 176 standardi bifacciali) + 12.500 locandine+ + 1.300 locandine	
1.1.3 Canali di diffusione dei prodotti	3. distribuzione diretta	3. distribuzione diretta	1. pubblicità fissa	
1.1.4 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 6	1, 5, 6	1, 2, 5	
1.1.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 9	1, 2, 9	1, 2, 3	

1.2 Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web

1.2.1 Tipologia di inserzione	1. stampa	
1.2.2 Numero inserzioni	32 inserzioni stampa + 209 + 5	
1.2.3 Livello diffusione	1	
1.2.4 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 5, 6	
1.2.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 3	

1.3 Spot animati pubblicitari in tv, radio, web

1.3.1 Tipo di media	1. tv	2. radio	
1.3.2 Numero spot	478	468	
1.3.3 Livello di diffusione dei media	1	1	
1.3.4 Tipologia dei messaggi offerti	1. testimonianza	1. testimonianza	
1.3.5 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 6	1, 2, 6	
1.3.6 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 9	1, 2, 9	

1.4 Comunicati/conferenze stampa

1.4.1 Tipologia evento	1. comunicati	2. conferenze stampa
1.4.2 Numero eventi realizzati	35	13
1.4.3 Numero testate invitate/contattate in media	300	100
1.4.4 Livello diffusione delle testate	1	1
1.4.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 9	1, 2, 9

1.5 Interviste/interventi/articoli televisivi, radiofonici, web, stampa				
1.5.1 Tipologia dell'intervento	1. intervista/intervento tv	2. intervista/intervento radio	4. intervista/articolo stampa	
1.5.2 Numero di interviste-trasmissioni	65	78	245	
1.5.3 Livello di diffusione dei media	1	1	1	
1.5.4 Target dei destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 4, 6	1, 4, 6	1, 4, 5	
1.5.5. Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 9	1, 2, 6	1, 2, 3	
2. Pubblicazioni				
2.1 Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie				
2.1.1 Numero dei titoli pubblicati	9			
2.1.2 Numero copie distribuite nel complesso	600			
2.1.3 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	3, 5, 7			
2.1.4 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 3			
2.2 Periodici (newsletter, riviste cartacee ed elettroniche)				
2.2.1 Tipologia periodico	3. riviste elettroniche			
2.2.2 Numero titoli pubblicati	27			
2.2.3 Numero copie distribuite nel complesso	88.686			
2.2.4 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 4, 5			
2.2.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)				
2.3 cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali				
2.3.1 Tipologia	3. portale/sito web	4. altro (es. pen-drive)		
2.3.2 Numero di titoli pubblicati	Emiliaromagnasapere.it Emiliaromagnalavoro.it Atipici.net Allapari.regione.emilia-romagna.it Labdi.it Pattocontrolacrisi.it	1 documentario - 12 brevi testimonianze - 1 filmato istituzionale		
2.3.3 Numero di copie distribuite nel complesso	accessi annui 800.000 (media)			
2.3.4 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 4, 6	1, 6, 7		
2.3.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 6	2, 3, 9		

3. Eventi

3.1 Convegni, conferenze

3.1.1 Numero eventi	10
3.1.2 Numero partecipanti nel complesso	1.450
3.1.3 Target destinatari (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	3, 5, 7
3.1.4 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	2, 3, 9

3.2 Workshop formativi e/o orientativi, seminari di governance (per addetti ai lavori)

3.2.1 Tipologia evento	1. workshop formativo/orientativo	2. seminario per addetti ai lavori
3.2.2 Numero eventi	9	9
3.2.3 Numero dei partecipanti nel complesso	450	360
3.2.4 Target dei partecipanti (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	5	5
3.2.5 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	2, 5, 6	2, 5, 6

3.3 Stand in fiere o itineranti

3.3.1 Numero eventi (tappe o fiere)	3
3.3.2 Numero delle località raggiunte	2
3.3.3 Profilo dei visitatori	3
3.3.4 Numero complessivo dei visitatori	1.400
3.3.5 Tipologia prodotti distribuiti	1, 2
3.3.6 Numero degli operatori a disposizione del pubblico in media per ciascun evento	8
3.3.7 Profilo degli operatori a disposizione del pubblico	Personale della Adg
3.3.8 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	2, 3, 9

4. Help desk

4.1 Numero centri attivi	1
4.2 Numero operatori assegnati	2
4.3 Tipologia dei servizi erogati	1
4.4 Profilo degli utenti	2. utenti finali
4.5 Numero degli utenti raggiunti	in media 4000 annui
4.6 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 6

5. Banche dati

5.1 Tema di riferimento (indicare fino ad un massimo di 3 opzioni)	1, 2, 6
---	---------

Indicazioni per la lettura della tabella.

Rilevazione fisica degli strumenti di informazione e pubblicità realizzati

Target destinatari
1. Potenziali destinatari
2. Destinatari
3. Beneficiari
4. Potenziali beneficiari
5. Partenariato istituzionale e socio-economico
6. Opinione pubblica
7. Opinion leader-stampa
Livello di diffusione media
1. Locale
2. Nazionale
Tema di riferimento
1. Adattabilità
2. Occupabilità
3. Capitale umano
4. Interregionalità, transnazionalità
5. Pari opportunità
6. Inclusione sociale
7. Capacità istituzionale
8. Assistenza tecnica
9. Ruolo del FSE e della Ue in generale

Si fa presente che nella compilazione, per ogni voce, si chiedeva l'indicazione di non più di tre opzioni.

6.3.2. Elementi qualitativi

Trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità e strategia di integrazione

Per la valutazione strategica intermedia del Piano di Comunicazione FSE l'Adg - con il supporto del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e nell'ambito del Piano di valutazione unitaria del DUP - ha ritenuto opportuno privilegiare un'analisi qualitativa dei risultati raggiunti in termini di trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità, giudicati prioritari e indispensabili anche al raggiungimento degli obiettivi inerenti l'identità e il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali, gli obiettivi di policy e quelli trasversali individuati nel Piano. Ha ritenuto inoltre importante testare l'efficacia della strategia di comunicazione integrata messa in atto.

In questa logica l'Adg ha sottoposto un questionario a tutti gli enti di formazione accreditati dalla Regione con l'obiettivo di valutare le azioni di comunicazione realizzate nei confronti dei potenziali beneficiari e dei beneficiari delle attività. Si è ritenuto altresì che i beneficiari, nella loro relazione diretta con i potenziali destinatari e i destinatari delle opportunità, rappresentano un canale mediato ma efficace per misurare in termini qualitativi la conoscenza del ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali e al tempo stesso evidenziare elementi di criticità e spazi di miglioramento sulla strategia di comunicazione complessiva.

Una indagine così condotta ha permesso di acquisire pareri e indicazioni da parte degli enti gestori sulla percezione che questi hanno sull'effettivo raggiungimento dei potenziali destinatari delle attività di comunicazione.

Inoltre l'Adg ha ritenuto utile sottoporre questionari a partner privilegiati delle azioni di comunicazione, in particolare ai responsabili della comunicazione delle Adg del FESR e del FSR, ai referenti dei Centri Europe Direct e agli operatori dell'URP/Numero verde. Al questionario rivolto agli enti accreditati, sottoposto in forma anonima, hanno risposto 111 soggetti su 158.

Il 99,1% degli enti che hanno risposto al questionario ha dichiarato di essere venuto a conoscenza degli strumenti attivati e delle iniziative realizzate nel corso del periodo 2007/2010. Di questi, il 25% ha partecipato a tutte le iniziative organizzate ed ha consultato la gran parte degli strumenti realizzati, il 57,7% con assiduità e continuità e sulla base di effettivi bisogni.

Alla domanda posta se le attività realizzate e gli strumenti attivati abbiano consentito di comunicare con trasparenza la conoscenza delle opportunità che il FSE offre e di aumentare la consapevolezza del ruolo che il FSE ricopre nelle politiche regionali, il 92,8% ha dato una risposta affermativa (39,6% ha risposto del tutto, il 53,2% abbastanza).

Il 61,3% degli intervistati consulta i portali con assiduità, il 31,5 li consulta periodicamente. Ancora il 37,8% consulta quotidianamente la sezione dedicata agli operatori, il 42,3% la consulta 1 volta alla settimana e il 13,5 una volta al mese. Particolare apprezzamento è stato espresso per "la regolarità delle informazioni" e "la chiarezza", in riferimento alle sezioni di approfondimento inerenti la programmazione, progettazione e gestione di specifiche attività (ad esempio il Piano delle politiche attive e i Poli tecnici).

Rispetto agli strumenti attivati dalla Adg per comunicare ai potenziali destinatari le iniziative attivate a livello regionale e provinciale - in particolare Orienter la banca dati online delle attività formative e il numero verde - l'82,8% li valuta positivamente e solo il 14,4% li valuta poco utili.

Alcune domande hanno inteso inoltre valutare l'efficacia delle azioni rivolte ai potenziali beneficiari finalizzate a garantire che il PO e le procedure che ne consentono la traduzione in azioni ed interventi vengano ampiamente diffuse rendendole, sulla base dei principi di parità di trattamento e trasparenza, accessibili a tutti i potenziali soggetti interessati. La risposta degli enti di formazione a tal proposito è stata complessivamente

positiva nel 99,2% dei casi (23,4% del tutto, 65,8% abbastanza). Alla richiesta posta di segnalare la necessità di attivare nuovi strumenti e di quale natura, gli enti accreditati nella maggior parte dei casi hanno sottolineato che gli strumenti attuali sono adeguati, e in una logica di miglioramento, hanno formulato la richiesta di una maggiore semplificazione e di potenziare canali quali la newsletter o i social media.

Rispetto agli strumenti attivati dalla Adg per comunicare ai beneficiari le informazioni a supporto delle procedure amministrative richieste per dare attuazione agli interventi, il 90% circa ha espresso giudizi complessivamente positivi (20,7% del tutto, 68,5 abbastanza). Anche in questo caso alla richiesta posta di segnalare la necessità di attivare nuovi strumenti e di quale natura, gli enti accreditati hanno nella maggior parte dei casi sottolineato che gli strumenti attuali sono adeguati, suggerendo maggior semplificazione e il potenziamento di una comunicazione diretta.

Rispetto alla richiesta di esprimere un parere sull'esperienza realizzata di comunicazione integrata (Poli Tecnici), il 30,6% ha ritenuto l'attività di coordinamento messa in atto dalla Adg molto utile, il 47,7% abbastanza utile, il 15,3% poco utile e il 6,3% per nulla utile. Alla domanda se in futuro ritengano importante che la Regione prosegua in questa direzione, solo in tre casi si evidenzia la richiesta di non replicare l'esperienza per lasciare agli enti maggiore autonomia.

Per quanto riguarda infine i 6 questionari/intervista rivolti ai partner della comunicazione, è emerso che questi conoscono gli strumenti attivati e le azioni realizzate e che ne hanno usufruito con continuità o periodicamente a seconda del ruolo svolto nella collaborazione all'attuazione del Piano.

Il giudizio sull'efficacia in merito alla trasparenza e alla capacità di promuovere una maggior consapevolezza delle persone sul ruolo che il FSE europeo ricopre per lo sviluppo regionale è positivo. Di interesse le riflessioni emerse in merito alla programmazione del prossimo triennio di attività di comunicazione e all'introduzione di soluzioni utili a qualificare il partenariato. In una valutazione complessivamente positiva del percorso avviato di collaborazione nell'attuazione dei Piani di comunicazione dei diversi Fondi europei, i suggerimenti convergono in particolare sulla necessità di un raccordo più stretto in termini di comunicazione con altri soggetti operanti sul territorio (Informagiovani, Uffici relazioni con il pubblico, ...), sulla necessità di rafforzare la capacità di veicolare messaggi comuni sull'Europa e sulla proposta di trovare nuove soluzioni, anche informatiche, per favorire una condivisione sistematica delle informazioni relative all'attuazione del PO e alle opportunità che mette in campo per le persone e le imprese.

6.3.3. Conclusioni e indicazioni per il futuro

La valutazione intermedia effettuata mette in luce la necessità di rafforzare alcune attività di comunicazione, senza tuttavia riprogrammarla o modificarla dal punto di vista strategico. Rispetto al target dei potenziali beneficiari e dei beneficiari delle attività, è emerso che

gli strumenti e le azioni messe in atto sono adeguate alle aspettative e alle esigenze e che, per qualificarli, si rende necessaria l'attivazione di strumenti di comunicazione diretta quali newsletter mirate e frequenti quanto a periodicità. Per quanto riguarda la strategia, si conferma che l'integrazione con i diversi partner va rafforzata e qualificata, sia per quanto riguarda l'obiettivo di comunicare il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali, ricorrendo con maggior sistematicità al partenariato con altre Adg e con la rete Europe Direct, sia per raggiungere con maggior capillarità i potenziali destinatari delle attività. In questa logica saranno rafforzati sia gli strumenti a gestione diretta della Adg, in particolare Orientier e il Numero verde, sia le attività da realizzare in partenariato con organismi intermedi, enti locali, enti gestori delle attività e partenariato economico-sociale.

Per quanto riguarda inoltre i contenuti della comunicazione, lo stile e i toni, si considera positiva ed efficace la scelta di aver impostato la campagna "L'Emilia-Romagna riparte con me" sulle testimonianze e pertanto si prevede di continuare in questa direzione, anche in assenza di una pianificazione mezzi articolata come quella messa in atto con la campagna istituzionale, valorizzando le potenzialità del web, di cui nel prossimo triennio si prevede un restyling volto a promuovere la multimedialità e l'interattività anche nei confronti dei potenziali destinatari.

Per quanto riguarda invece l'attività di valutazione del Piano di Comunicazione per il periodo 2010/2013, si intende predisporre ed utilizzare in modo più sistematico e coordinato strumenti di valutazione delle azioni di volta in volta realizzate, in particolar modo quelle rivolte ai potenziali destinatari, ai destinatari e al grande pubblico, con un'attenzione sia agli aspetti quantitativi che a quelli qualitativi. Attività decisiva nel prossimo triennio per individuare in itinere eventuali necessità di ridefinizione delle strategie d'intervento rispetto a singole azioni o a singoli target.

Allegati

Dati finanziari anno 2010

Di seguito si riportano le tabelle finanziarie relative al solo anno 2010 come richiesto dalla Commissione Europea con nota 466 del 19.3.2010 e con comunicazione 228430 del 30.4.2010.

Anno 2010					
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Efficienza realizzativa
	A	B	C	D	C/A
Asse I - Adattabilità	165.330.474,00	72.360.268,07	34.591.635,90	7.803.301,97	12,3%
Asse II - Occupabilità	377.437.373,00	64.388.119,91	56.330.089,87	22.519.960,70	15,4%
Asse III - Inclusione sociale	96.778.814,00	11.260.676,36	12.341.679,87	3.803.137,93	12,8%
Asse IV - Capitale umano	120.973.517,00	8.844.688,06	13.892.988,85	4.827.523,33	8,3%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.129.802,00	5.431.720,00	353.066,00	268.900,00	-
Asse VI - Assistenza tecnica	29.840.134,00	3.084.236,00	3.453.541,68	5.204.809,95	14,7%
Totale	806.490.114,00	165.369.708,40	120.963.002,17	44.427.633,88	13,1%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
B/A	C/A	D/A
43,8%	20,9%	4,7%
17,1%	14,9%	6,0%
11,6%	12,8%	3,9%
7,3%	11,5%	4,0%
33,7%	2,2%	1,7%
10,3%	11,6%	17,4%
20,5%	15,0%	5,5%

Anno 2010					
Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	34.591.635,90	34.591.635,90	36.088.605,18	5.579.554,76	5.068.246,60
Asse II - Occupabilità	56.330.089,87	56.330.089,87	63.035.425,02	13.419.436,64	23.277.693,49
Asse III - Inclusione sociale	12.341.679,87	12.341.679,87	13.074.836,64	3.095.835,85	4.407.394,74
Asse IV - Capitale umano	13.892.988,85	13.892.988,85	15.561.003,67	3.172.758,37	2.180.400,54
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	353.066,00	353.066,00	353.066,00	315.338,91	265.743,16
Asse VI - Assistenza tecnica	3.453.541,68	3.453.541,68	3.225.875,94	1.340.014,77	911.273,96
Totale	120.963.002,17	120.963.002,17	131.338.812,45	26.922.939,30	36.110.752,49

Allegato 1: Indicatori di risultato del programma

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Asse I - Adattabilità												
Indicatore 1 (ob. specifico a)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	M	NA	0,10%	0,59%	1,50%						
		F	NA	0,15%	0,76%	1,76%						
	Obiettivo*								1,65%			
	Linea di riferimento*		1,64%									
Indicatore 2 (ob. specifico b)												
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								0,16%			
	Linea di riferimento*		0%									
Indicatore 3 (ob. specifico c)												
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								0,15%			
	Linea di riferimento*		0%									
Indicatore 4 (ob. specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								0%			
	Linea di riferimento*	-										
Asse II - Occupabilità												
Indicatore 5 (ob. specifico d)												
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo trasformato in Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	Risultato		NA	NA	NA	46,90%						
	Obiettivo*								33,00%			
	Linea di riferimento*		22,00%									
Indicatore 6 (ob. specifico e)												
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	M	NA	14,55%	15,89%	22,93%						
		F	NA	6,42%	11,22%	13,55%						
	Obiettivo*								5,26%			
	Linea di riferimento*		4,27%									

Indicatore 7 (ob. specifico e)												
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								0%			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 7 (ob. specifico e)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro	8. a Risultato (tasso complessivo)	M(Men)	NA	NA	NA	NA						
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F	NA	NA	NA	NA						
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	Dipend.	NA	NA	NA	NA						
	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	Auton.	NA	NA	NA	NA						
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M(Men)	NA	NA	NA	NA						
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	NA	NA	NA						
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	Dipend.	NA	NA	NA	NA						
	8.b.3 Risultato (tasso immigrati)	Auton.	NA	NA	NA	NA						
	8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 ann)	M(Men)	NA	NA	NA	NA						
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	NA	NA	NA						
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Dipend.	NA	NA	NA	NA						
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Auton.	NA	NA	NA	NA						
	Obiettivo*								71% per imm; 64% per over 45			
	Linea di riferimento*		-									

Asse II - Occupabilità											
Indicatore 9 (ob. specifico f)											
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato		NA	0,56%	0,74%	0,97%					
	Obiettivo*								1,18%		
	Linea di riferimento*		1,14%								
Indicatore 10 (ob. specifico f)											
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	TOT	NA	NA	NA	NA					
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15-24	NA	NA	NA	NA					
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25-54	NA	NA	NA	NA					
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55-64	NA	NA	NA	NA					
	10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Italy	NA	NA	NA	NA					
	10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Estero	NA	NA	NA	NA					
	10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca l^ occup.	NA	NA	NA	NA					
	10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Occup.	NA	NA	NA	NA					
	10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disocc. alla ricerca di nuova occup.	NA	NA	NA	NA					
	10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studente	NA	NA	NA	NA					
	10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo(non studente)	NA	NA	NA	NA					

	10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipend.	NA	NA	NA	NA						
	10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Auton.	NA	NA	NA	NA						
	Obiettivo*								74,00%			
	Linea di riferimento*		-									
Asse III - Inclusione Sociale												
Indicatore 11 (ob. specifico g)												
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato		NA	90,83%	88,85%	89,19%						
	Obiettivo*								80,00%			
	Linea di riferimento*		78,00%									
Indicatore 12 (ob. specifico g)												
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato **	M(Men)		1,72%	5,20%	8,00%						
		F		1,77%	4,31%	5,77%						
	Obiettivo*								4.377			
	Linea di riferimento*		-									
Asse IV- Capitale Umano												
Indicatore 13 (ob. specifico h)												
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 14 (ob. specifico h)												
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato		0	0	0	0						
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 15 (ob. specifico i)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato	M(Men)	NP	NP	NP	NP						
		F	NP	NP	NP	NP						
	Obiettivo*								NP			
	Linea di riferimento*	NP										

Indicatore 16 (ob. specifico l)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 17 (ob. specifico l)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Asse V - Transnazionalità ed interregionalità												
Indicatore 18 (ob. specifico m)												
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%						
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										

* Dati presenti nei POR

** Dato relativo ai soli soggetti disabili

Allegato 2: Indicatori di realizzazione

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Operazioni			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	8	8	5
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	
Persone, Formazione post-qualifica	2		
Persone, Formazione iniziale per adulti	101	87	71
Persone, Formazione superiore	70	66	48
Persone, formazione superiore post-laurea	15	15	9
Persone, formazione permanente	114	97	86
Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	1	1
Persone, formazione per occupati	1.033	865	729
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati	2	1	
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	2
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	4	2
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	6	5	2
Servizi alle persone	3	3	
Servizi alle imprese	6	5	3
Informazione e comunicazione	11	7	5
TOTALE	1.382	1.170	966

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	263	14	7	
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	10	6	1	
Persone, Formazione post-qualifica	24			
Persone, Formazione iniziale per adulti	3.306	2.942	1.429	2.507
Persone, Formazione superiore	1.243	1.293	568	1.046
Persone, formazione superiore post-laurea	165	172	84	112
Persone, formazione permanente	4.377	3.756	2.147	3.405
Persone, formazione per la creazione d'impresa	18	15	10	15
Persone, formazione per occupati	45.037	32.608	15.581	27.780
Servizi alle persone	679			
Servizi alle imprese	1.986			
Informazione e comunicazione	1.305			
TOTALE	58.413	40.806	19.827	34.865

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	1	
Persone, Formazione superiore	10	10	10
Persone, formazione permanente	38	38	36
Persone, formazione per la creazione d'impresa	2	2	2
Persone, formazione per occupati	187	166	141
Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	43	43	21
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	1	
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	2	
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	2	1
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
Servizi alle persone	12	12	11
Servizi alle imprese	10	10	4
Informazione e comunicazione	21	11	9
TOTALE	332	301	236

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, Formazione superiore	191	218	170	218
Persone, formazione permanente	1.402	921	560	786
Persone, formazione per la creazione d'impresa	28	31	30	31
Persone, formazione per occupati	11.660	8.926	3.212	7.732
Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	1.561	1.242	869	
Servizi alle persone	1.513			
Servizi alle imprese	171			
Informazione e comunicazione	2.456			
TOTALE	18.982	11.338	4.841	8.767

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	2	2
Persone, Formazione iniziale per adulti	1	1	1
Persone, Formazione superiore	6	6	3
Persone, formazione permanente	8	8	7
Persone, formazione per la creazione d'impresa	32	21	19
Persone, formazione per occupati	16.865	13.692	6.533
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	1	
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	2
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
Servizi alle persone	15	15	11
Servizi alle imprese	11	10	6
Informazione e comunicazione	18	13	8
TOTALE	16.963	13.773	6.593

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	150			
Persone, Formazione iniziale per adulti	30	33	20	33
Persone, Formazione superiore	132	134	95	44
Persone, formazione permanente	107	131	79	121
Persone, formazione per la creazione d'impresa	671	368	179	331
Persone, formazione per occupati	54.305	41.161	18.184	22.156
Servizi alle persone	1.014			
Servizi alle imprese	1.275			
Informazione e comunicazione	1.427			
TOTALE	59.111	41.827	18.557	22.685

Ob. Specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	8	8	3
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	14	14	8
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	1
Sistemi, servizi all'impiego, attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	3	3	2
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	2
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	3	3	2
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	6	6	4
Servizi alle persone	17	16	10
Informazione e comunicazione	5	5	4
TOTALE	65	64	39

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	9	9	4	9
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	22			
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	16			
Servizi alle persone	57			
TOTALE	104	9	4	9

Ob. Specifico e)

Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	28	25	19
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	49	47	35
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	64	64	63
Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	520	520	318
Persone, Formazione post-qualifica	21	21	16
Persone, Formazione iniziale per adulti	365	356	270
Persone, Formazione superiore	133	125	104
Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	1	1	1
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	4	4	1
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	7	7	4
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	3	3	2
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2		
Servizi alle persone	138	137	125
TOTALE	1.337	1.312	959

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	17.301	49	20	49
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1.220	859	549	733
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1.255	1.344	324	1.344
Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/ Percorsi nella formazione	17.592	18.089	6.309	10.294
Persone, Formazione post-qualifica	294	367	193	275
Persone, Formazione iniziale per adulti	8.545	8.471	4.721	5.706
Persone, Formazione superiore	2.049	2.125	998	1.805
Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	30	87	41	87
Servizi alle persone	3.146	466	242	466
TOTALE	51.432	31.857	13.397	20.759

Ob. Specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
Persone, Formazione post-qualifica	1	1	1
Persone, Formazione iniziale per adulti	34	34	25
Persone, Formazione superiore	6	5	4
Servizi alle persone	1	1	1
TOTALE	43	42	32

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1	1
Persone, Formazione post-qualifica	12	17	16	17
Persone, Formazione iniziale per adulti	817	784	776	545
Persone, Formazione superiore	91	82	82	66
TOTALE	921	884	875	629

Ob. Specifico g)

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	71	71	55
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	115	107	68
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	4	4	3
Persone, Formazione post-qualifica	4	4	4
Persone, Formazione iniziale per adulti	332	308	233
Persone, Formazione superiore	3	3	1
Persone, formazione permanente	52	52	45
Persone, formazione per la creazione d'impresa	5	5	4
Persone, formazione per occupati	5	4	4
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	8	8	2
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1		
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
Servizi alle persone	70	69	48
Servizi alle imprese	1	1	1
Informazione e comunicazione	2	2	2
TOTALE	676	641	472

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2.107	468	302	386
Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3.058	2.017	911	1.375
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	713	853	410	777
Persone, Formazione post-qualifica	27	28	16	28
Persone, Formazione iniziale per adulti	7.175	6.207	2.703	5.001
Persone, Formazione superiore	37	39	30	11
Persone, formazione permanente	1.397	1.362	699	1.192
Persone, formazione per la creazione d'impresa	66	69	32	59
Persone, formazione per occupati	83	66	33	66
Servizi alle persone	2.484	88	23	88
TOTALE	17.147	11.197	5.159	8.983

Ob. Specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	1	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	1	1	
TOTALE	3	2	

Ob. Specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	2	2	2
TOTALE	2	2	2

Ob. Specifico l)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, Formazione superiore	169	168	103
Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	84	84	48
Persone, formazione superiore post-laurea	2	2	1
TOTALE	255	254	152

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, Formazione superiore	3.527	3.287	1.524	1.922
Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1.680	1.823	602	1.027
Persone, formazione superiore post-laurea	488	843	349	14
TOTALE	5.695	5.953	2.475	2.963

Ob. Specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Persone, formazione per occupati	346	283	641
Persone, formazione superiore post-laurea	987	711	273
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3		
Servizi alle persone	2		
TOTALE	1.338	994	914

Destinatari al 31.12.2010				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
Persone, formazione per occupati	346	711	543	641
Persone, formazione superiore post-laurea	987	283	173	273
TOTALE	1.333	994	716	914

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Operazioni al 31.12.2010			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	6	3	
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	11	11	5
Servizi alle persone	1	1	
Informazione e comunicazione	2	1	
TOTALE	20	16	5

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	20.979	
	F	19.827	19.827
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	39.935	19.328
	Lavoratori autonomi	9.084	3.764
	Disoccupati	863	495
	Disoccupati di lunga durata	135	72
	Persone inattive	8	4
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	4
Età	15-24 anni	2.667	1.207
	25-54 anni	35.708	17.528
	55-64 anni	2.431	1.092
Gruppi vulnerabili	Minoranze	6	3
	Migranti	290	128
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	110	38
	Altri soggetti svantaggiati	4.487	2.005
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	10.802	4.930
	ISCED 3	22.346	10.887
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	7.658	4.010

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	6.497	
	F	4.841	4.841
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	11.045	4.670
	Lavoratori autonomi	2.180	696
	Disoccupati	285	168
	Disoccupati di lunga durata	39	16
	Persone inattive	8	3
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	3
Età	15-24 anni	696	294
	25-54 anni	10.002	4.365
	55-64 anni	640	182
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	155	47
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	15	11
	Altri soggetti svantaggiati	1.118	557
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.419	801
	ISCED 3	5.572	2.643
	ISCED 4	16	-
	ISCED 5 e 6	2.331	1.397

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	23.270	
	F	18.557	18.557
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	41.486	18.411
	Lavoratori autonomi	7.223	3.002
	Disoccupati	172	76
	Disoccupati di lunga durata	29	12
	Persone inattive	169	70
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	169	70
Età	15-24 anni	2.677	887
	25-54 anni	35.861	16.256
	55-64 anni	3.289	1.414
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	1
	Migranti	121	34
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	37	23
	Altri soggetti svantaggiati	2.321	1.139
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.599	7.646
	ISCED 3	17.591	8.120
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	5.637	2.791

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	5	
	F	4	4
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	2	2
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	7	2
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7	2
Età	15-24 anni	2	1
	25-54 anni	7	3
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	9	4

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	18.460	
	F	13.397	13.397
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	69	35
	Lavoratori autonomi	1	-
	Disoccupati	14.847	7.317
	Disoccupati di lunga durata	4.152	2.348
	Persone inattive	16.941	6.045
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	16.941	6.045
Età	15-24 anni	23.160	8.184
	25-54 anni	8.469	5.114
	55-64 anni	228	99
Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	
	Migranti	2.091	509
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	328	115
	Altri soggetti svantaggiati	1.323	659
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	24.150	8.714
	ISCED 3	6.274	3.736
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.433	947

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	9	
	F	875	875
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2	2
	Lavoratori autonomi	-	-
	Disoccupati	874	865
	Disoccupati di lunga durata	325	321
	Persone inattive	8	8
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	8
Età	15-24 anni	123	120
	25-54 anni	739	733
	55-64 anni	22	22
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	43	43
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	4	4
	Altri soggetti svantaggiati	69	69
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	266	263
	ISCED 3	458	452
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	160	160

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	6.038	
	F	5.159	5.159
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	394	178
	Lavoratori autonomi	11	2
	Disoccupati	8.311	4.036
	Disoccupati di lunga durata	3.726	1.680
	Persone inattive	2.492	945
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.492	945
Età	15-24 anni	3.678	1.633
	25-54 anni	7.177	3.410
	55-64 anni	342	116
Gruppi vulnerabili	Minoranze	118	17
	Migranti	2.686	1.753
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)	76	54
	Persone disabili	4.412	1.879
	Altri soggetti svantaggiati	2.578	805
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.956	3.485
	ISCED 3	2.851	1.440
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	390	234

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	3.478	
	F	2.475	2.475
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.356	525
	Lavoratori autonomi	269	97
	Disoccupati	4.178	1.801
	Disoccupati di lunga durata	1.134	479
	Persone inattive	419	149
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	419	149
Età	15-24 anni	2.332	835
	25-54 anni	3.580	1.629
	55-64 anni	41	11
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	45	22
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	5	1
	Altri soggetti svantaggiati	688	312
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	91	21
	ISCED 3	3.699	1.387
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	2.163	1.067

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico m) al 31.12.2010

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	278	
	F	716	716
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	283	543
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	711	173
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
Età	15-24 anni	74	62
	25-54 anni	910	651
	55-64 anni	10	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	994	716

Allegato 3: Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiavi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,05%: uomini	0,37%: uomini	0,86%: uomini
		c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		0,01%: donne	0,34: donne	0,76: donne
2) Tasso di copertura dei destinatari con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	Sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,005%: uomini	0,19%:uomini	1,53%: uomini
		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		0,012%: donne	0,42%: donne	3,50%: donne
3) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua declinato per età e titolo di studio	Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,11%: giovani	0,43%: giovani	1,02%: giovani
				0,10%: adulti	0,33%: adulti	0,84%: adulti
				0,06%: over 55	0,19%: over 55	0,47%: over 55
				0,06%: istruzione inferiore	0,30%: istruzione inferiore	0,74%: istruzione inferiore
				0,12%: istruzione superiore	0,35%: istruzione superiore	0,89%: istruzione superiore
				0,1%: istruzione universitaria	0,24%: istruzione universitaria	0,65%: istruzione universitaria
4) Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni	Favorire le pari opportunità di genere, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	0	2,56%	8,53%	19,92%

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
5) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale delle imprese coinvolte in interventi dell'obiettivo specifico	Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna	c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	0	NC	NC	NC
6) Tasso di copertura della popolazione per cittadinanza con riferimento alla popolazione extracomunitaria	Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0	0,30% rispetto totale popolazione straniera residente	0,71% rispetto totale popolazione straniera residente	0,98% rispetto totale popolazione straniera residente
				29,18% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,7% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,3% rispetto ai destinatari totali ob.operativo





Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

